Notiziario sportivo — Anno VII - N. 2062 - Lire 25 — Lire 25 - Lunedì 6 luglio 1953 — La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

DE GASPERI ESAURIRA' IN SERATA LE CONSULTAZIONI

Oggi una svolta decisiva nella difficile crisi ministeriale

I colloqui con Nenni e i leaders monarchici determineranno le decisioni del Presidente del Consiglio sull'opportunità di accettare o meno l'incarico di formare un Governo - A Castelgandolfo colloquio con Andreotti - Domani mattina la risposta al Presidente della Repubblica

Roma, 5

Anche quella di domani sarà per De Gasperi una giornata particolarmente faticosa. Egli proseguirà infatti nella mattinata e nel pomeriggio, in adempimento del mandato conferitogli da Einaudi i suoi colloqui che gli consentiranno una completa valutazione degli orientamenti delle diverse forze parlamentari rispetto ad un programma di governo che tenga conto degli impegni assunti sia nel campo economico-sociale che in quello internazionale. Sapremo quindi soltanto domani sera, seppure lo sapremo, quali possibilità avrà De Gasperi di accettare l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Martedì mattina alle 10.30 il Presidente del Consiglio, si recherà nuovamente al Quirinale per riferire al Presidente della Repubblica sull'esito dei suoi «sondaggi». E' perciò da prevedere che prima di questo incontro De Gasperi non lasci intendere quale sia la sua risoluzione.

Nella quiete della sua villa che sorge sulle alture che dominano il lago di Castelgandolfo, egli ha potuto oggi esaminare con calma le indicazioni. Ha veduto soltanto il Sottosegretario Andreotti, e qualche altro suo diretto collaboratore con i quali ha riordinato gli appunti, che diligentemente aveva annotato durante i colloqui di ieri, ed ha confrontato le possibilità che ci sono per un'intesa coi socialdemocratici. E il confronto non dev'essere stato negativo. Già ieri sera al Viminale l'aria che spirava dopo l'incontro di De Gasperi con Saragat era piuttosto serena.

Seguendo l'ordine prestabilito il Presidente del Consiglio riceverà domattina nel suo studio al Viminale il sen. Jannaccone, presidente del gruppo misto del Senato, e da questo colloquio non ci si aspetta ovviamente delle indicazioni sostanziali così come non si attende gran che da quello che egli avrà subito dopo con De Marsanich, segretario del MSI, e con Roberti, presidente del gruppo parlamentare missino. I due estremi schieramenti politici, i missini cioè e i comunisti appaiono infatti tagliati fuori a priori dalla formazione del Governo.

Nel pomeriggio De Gasperi si incontrerà con i repubblicani Amodeo, Macrelli e Reale, e si sa già che pur non partecipando al nuovo Gabinetto, data la esiguità della sua rappresentanza parlamentare, il PRI non farà tuttavia mancare il suo appoggio. Per ultimo, ma non senza un motivo, vi saranno i colloqui con i monarchici e i socialisti.

Il Presidente del Consiglio avrà così illustrato a tutti i maggiori esponenti dei vari partiti il programma che il nuovo Governo intende attuare. Si tratta di cinque cartelle dattiloscritte, nelle quali De Gasperi ha tracciato per sommi capi il suo programma soprattutto per quanto riguarda la politica interna, sul piano economico-sociale. Egli ha comunque sottolineato ai suoi interlocutori che il nuovo Governo, qualunque esso sia, si troverà dinanzi a impegni che, per i prossimi cinque anni, assorbono la quasi totalità delle entrate ordinarie: questi impegni superano i mille miliardi. Se si vuole mantenere la stabilità della moneta (e questo è un altro dei punti fermi enunciati dal Presidente del Consiglio) bisogna evidentemente ricercare altre forme di introiti, orientandosi versi i grandi evasori fiscali e verso una diversa tassazione delle grandi società. Ma si tratta ovviamente di semplici accenni che vanno integrati proprio alla luce di queste consultazioni.

Secondo autorevoli ambienti, è ancora prematuro dire, allo stato attuale delle cose, se esistono speranze per un esito soddisfacente di questa fase della crisi governativa, la quale dovrebbe concludersi con la accettazione dell'incarico da parte dell'onorevole De Gasperi. Secondo gli stessi commentatori, molte cose fanno pensare, comunque, che De Gasperi, pur non nascondendosi le incognite parlamentari che lo attendono, accetterebbe un tale incarico. I problemi che si presentano per la risoluzione della crisi governativa al leader democristiano, anche se semplici nell'impostazione, sono quanto mai difficili nella loro soluzione, riportandosi a dilemmi ben noti. Reso labile l'atteggiamento centrista dei partiti minori, non resterebbero che due soluzioni, e cioè quella di un Governo di minoranza o quella di una nuova piattaforma deliberatamente rivolta ad una delle due ali.

A questo proposito, il «Tempo» di Milano scrive che sarebbe un errore gravissimo sottovalutare gli aspetti che la crisi ha assunto. Il voto del 7 giugno, infatti, ha determinato una nuova situazione che alcuni partiti, alcuni uomini politici hanno il torto di negare solo perchè questo concetto è proclamato dai comunisti e dai socialisti. Il giornale milanese si sofferma su due interrogativi che, a suo parere, sono essenziali e cioè si chiede se i monarchici possano accantonare la questione istituzionale e che cosa esigerebbe Nenni in materia di politica estera.

Al contrario, il quotidiano cattolico «L'Italia» trova eccessivo il nervosismo con cui viene seguita da taluni ambienti politici l'attuale fase delle consultazioni dell'onorevole De Gasperi; era indispensabile, infatti, che il Presidente del Consiglio potesse farsi un'idea chiara e definitiva su tutti i punti di vista. Alla fine avremo tutti le idee più chiare; l'opinione pubblica, l'onorevole De Gasperi e lo stesso Capo dello Stato, il quale martedì verrà messo al corrente sull'esito dei sondaggi.

Tutti sono concordi nel dire che il colloquio più importante dell'on. De Gasperi sarà quello con Nenni. Così come il colloquio più importante della giornata di ieri è stato quello che De Gasperi ha avuto con Saragat. Commentando la dichiarazione del leader democristiano alla fine della giornata, gli ambienti cattolici romani affermano che da essa si potrebbe dedurre che egli è riuscito a smussare gli angoli. Ma da questo a concludere che ormai tutto è fatto la strada è molto lunga.

Dalle dichiarazioni di Saragat dopo il suo incontro con De Gasperi alcuni pensano però di poter dedurre che, se lunedì sera l'on. Nenni dovesse considerare insufficiente il programma degasperiano e negargli il suo appoggio parlamentare, Saragat dovrebbe riconoscere che la prova dell'alternativa socialista è fallita, il suo partito dovrebbe quindi assumere il proprio posto di responsabilità, se non nel Governo De Gasperi, almeno nella maggioranza parlamentare che lo dovrà sostenere.

Risolto il caso Saragat, sarebbe risolto tutto e l'on. De Gasperi potrebbe riprendere la sua navigazione, se non con assoluta tranquillità, almeno con rinnovata fiducia e rincuorata fermezza.

Da parte sua sulla «Giustizia» l'on. Saragat polemizza con il discorso pronunciato dall'on. Togliatti al comitato centrale del partito comunista italiano, e scrive, tra l'altro, che ciò che i comunisti non possono pretendere è di far parte di una maggioranza democratica. L'on. Togliatti — prosegue lo articolo — si ostina a porre dei problemi insolubili al solo scopo di impedire lo svolgimento dell'azione proposta dalla direzione socialdemocratica per un allargamento della base democratica, in modo da comprendere in essa anche il partito socialista italiano.

Sull'«Avanti», Pietro Nenni afferma di dubitare che nell'attuale giro di informazioni l'on. De Gasperi possa trovare gli elementi di informazione necessari alla crisi ministeriale, in quanto il punto su cui la crisi rischia di prolungarsi concerne innanzitutto la stessa democrazia cristiana. «Il monopolio democristiano del potere è finito — afferma il quotidiano socialista — ed è questo il più apprezzabile risultato del 7 giugno. E' la democrazia cristiana che deve decidersi, quindi, non tanto tra apertura a destra e apertura a sinistra, ma tra l'immobilismo di destra nel quale si è ostinata per cinque anni e lo incontro a metà strada con la sinistra».

Negli ambienti liberali si sottolinea stamane quanto ha scritto «La Stampa» a proposito della soluzione della crisi. Il Governo più confacente alle necessità immediate sarebbe un Ministero democristiano monocolore appoggiato dai tre partiti minori — sempre il quotidiano indipendente precisa — dopo aver sottolineato che è stato un grave errore per la direzione socialdemocratica lo escludere a priori un simile appoggio, il giornale torinese afferma che tale appoggio, però, dovrebbe comunque essere condizionato ed enumera una serie di condizioni che ritiene necessarie. Il Governo che si presenterà alle nuove Camere dovrebbe parlar chiaro su tutti i vari punti, mentre i tre partiti minori dovrebbero dargli il voto solo se esso desse garanzia di realizzarli. In tal caso, anzi, essi non potrebbero rifiutargli il voto senza venir meno al proprio compito.

Kardelj riprende i temi di Bebler

Dichiarazioni del Vice Presidente jugoslavo sul problema di Trieste

Belgrado, 5

Il Vicepresidente della Repubblica jugoslava Eduard Kardelj ha pronunciato stamane un discorso nella cittadina croata di Otocac, durante le cerimonie celebrative indette nel decimo anniversario della fondazione del «Consiglio antifascista della Croazia». Dopo avere dichiarato che la politica sovietica verso la Jugoslavia non ha mostrato sostanziali segni di mutamenti (sebbene sia cambiata la tattica del Cremlino) e dopo avere alluso al fatto che Mosca, col proporre la ripresa delle relazioni diplomatiche con Belgrado, ha tacitamente ammesso il fallimento della sua politica basata sulle minacce e sull'intimidazione, Kardelj ha soggiunto: «Noi non possiamo credere a lungo andare alla validità di certe dichiarazioni pacifiste, fino a quando la politica anti-jugoslava dell'URSS non venga apertamente denunciata e la politica internazionale della Russia considerata nel suo insieme, non cambi in modo radicale».

Kardelj ha poi sostenuto che la Jugoslavia desidera mantenere buone relazioni con l'Italia ed auspica una soluzione del problema di Trieste. A tale proposito egli ha detto che la sola equa soluzione nelle circostanze attuali, è rappresentata dal condominio italo-jugoslavo, recentemente proposto da Belgrado.

Rammaricandosi poi che in Italia vi siano persone «le quali sognano tuttora per il loro paese un ruolo imperialista nei Balcani e nel Mediterraneo orientale», l'oratore ha soggiunto: «Noi jugoslavi, però, riteniamo che un giorno troveremo in Italia gente la quale abbia lo spirito e il coraggio di ammettere non solo la possibilità ma anche la necessità storica di buone relazioni tra i nostri due paesi».

Il Vicepresidente della Repubblica jugoslava ha detto anche che Belgrado non vuole entrare nel Patto atlantico, sebbene tale alleanza abbia svolto un ruolo efficace nel senso di dissuadere eventuali aggressioni. Secondo Kardelj, organizzazioni come quella del Patto atlantico non dovrebbero essere sviluppate fino al punto da poter sostituire il sistema di sicurezza collettiva impersonato dall'ONU.

Si apprende intanto che nel corso di una intervista concessa al giornale belgradese «Politika», il Ministro degli Esteri greco Stephanopoulos afferma che la conferenza dei Ministri degli Esteri dei paesi firmatari del Patto balcanico, indetta per il 7 luglio ad Atene, passerà in rassegna la situazione mondiale e le misure difensive adottate finora dai Governi di Belgrado, Atene ed Ankara.

Secondo il Ministro degli Esteri greco, i paesi del Patto balcanico desiderano sentitamente che la tensione con il blocco sovietico diminuisca, ma sono decisi a proseguire i loro sforzi difensivi.

Nuovo record aereo: Londra-Parigi 19 minuti

Parigi, 5

Il reattore supersonico britannico «Swift», della «Vichers», pilotato da Michael Lithgow, collaudatore della «Vichers Supermarine», ha stabito stamane il nuovo record di velocità per il percorso Londra-Parigi. L'aereo è partito dallo aeroporto di Londra alle 11.03 ed ha sorvolato la torre di controllo di Le Bourget a Parigi alle 11,22'41"3/10, impiegando esattamente 19 minuti e 18 secondi.

Il record precedente era di 20 minuti e 37 secondi. La distanza fra le due città è di km. 341,98. La media oraria è stata di km. 1.077.

Levatosi in volo dall'aeroporto di Londra il reattore «Swift» si era dapprima allontanato scomparendo alla vista dei presenti. Poi, dopo una quaranti na di secondi, era ripassato al di sopra della pista di decollaggio avendo già acquistato la velocità oraria di 960 chilometri. In questo istante i cronometristi del «Royal Aero Club» avevano fatto scattare i loro cronometri.

Il pilota protagonista dell'impresa odierna ha trentadue anni, è uno specialista dell'attraversamento della «barriera del suono» ed ha il grado di «tenente comandante» dell'aviazione della Marina, grado che corrisponde a quello di capitano di corvetta. Il caccia «Swift» è uno dei prototipi inglesi più recenti costruiti per conto della «Royal Air Force».

Le sue caratteristiche vengono mantenute segrete. Si sa però che esistono altri sette esemplari dello stesso tipo i quali, il 15 luglio prossimo, parteciperanno tutti alla grande parata aerea.

La distanza compresa tra il centro (ideale) di Londra e quello di Parigi è stata coperta in 19'5"6/10, alla velocità media oraria di km. 1.077. Lithgow, dopo avere partecipato ad una cerimonia indetta dall'Aviazione francese all'aeroporto

Il Principe del Giappone Akihito, ospite al Quirinale, si è recato — accompagnato da personalità diplomatiche — in visita alle antichità romane, dove è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia

INFORMAZIONI CONTRADDITTORIE GIUNGONO DALL'EST

VARSAVIA SMENTISCE le notizie di una rivolta

L'agenzia ufficiale polacca le definisce "menzogne e assurdità,, ma i giornali di Berlino parlano circostanziatamente di sollevazioni nelle zone di frontiera dell'Oder-Neisse - Il grande rimpasto nel Governo ungherese - Liberazione di prigionieri politici nella Germania orientale

Berlino, 5

Cinque nuovi punti di transito sono stati aperti stamane tra Berlino-Ovest e Berlino-Est.

I tedeschi che desiderano varcare la linea di demarcazione devono chiedere tuttora un lasciapassare alle autorità orientali; tuttavia la Presidenza del Consiglio della Repubblica democratica ha reso noto che è allo studio la normale ripresa del traffico, a beneficio dei lavoratori, tra Berlino e i quartieri periferici della città situati in zona orientale.

E' stato rimesso in libertà il sacerdote Franz Busch, parroco di Velten, nel Brandeburgo, il quale era stato condannato nello scorso aprile a 5 anni di carcere sotto l'imputazione di avere pronunciato dinanzi ai fedeli discorsi antigovernativi e tali da mettere in pericolo la pace.

Il Procuratore generale della Germania orientale, Melsheimer ha dichiarato nel corso di un'intervista alla «Taegliche Rundschau» che fino al 1.o luglio 7753 persone detenute nelle carceri della zona sovietica erano state rimesse in libertà, conformemente alle nuove direttive del Governo Grotewohl e che si stanno esaminando le posizioni di altri detenuti. Tra i beneficiari del provvedimento figurano soprattutto persone condannate da 1 a 3 anni per «crimini economici» o analoghi. Dei rilasciati, 2058 sono contadini i quali non hanno fornito agli ammassi i dovuti quantitativi di prodotti alimentari o non hanno pagato le tasse. D'altra parte, fino al 29 giugno, erano state rimesse in libertà per buona condotta altre 492 persone condannate a periodi di pena piuttosto lunghi. Il Procuratore generale ha poi assicurato che la Magistratura attuerà al più presto le decisioni del Governo per ciò che si riferisce al nuovo orientamento politico nella Germania orientale e ha detto che d'ora in poi i Tribunali della Repubblica democratica terranno conto, nel corso della loro attività, anche dei motivi personali o psicologici che concorrono al compimento di un reato.

Secondo il giornale «Tagspiegel» (sotto licenza americana) un cittadino di Magdeburgo fuggito a Berlino-Ovest avrebbe riferito che il 17 giugno, nel corso dei disordini nella sua città, 140 persone rimasero uccise ed altre 160 ferite; inoltre 2 operai sarebbero stati fucilati dalle truppe russe.

Secondo la «Neue Zeitung», organo dell'Alta commissione americana, il Governo Grotewohl avrebbe fatto sospendere la settimana scorsa la costruzione di alcuni impianti militari, destinando gli operai, rimasti in tal modo liberi, alla costruzione di alloggi per i lavoratori. Gli impianti in parola consisterebbero tra l'altro in fortificazioni nell'isola baltica di Ruegen, in impianti lungo la frontiera dell'Oder-Neisse, in diverse strade d'interesse militare e in alcuni grandi aeroporti.

Tutti i giornali di Berlino-Ovest parlano stamane degli incidenti che si sarebbero verificati in Polonia e soprattutto nelle zone prossime alla frontiera dell'Oder-Neisse. Essi danno però versioni diverse di tali incidenti.

Secondo il «Telegraf» si tratterebbe di una vera sollevazione popolare estesa a tutta la Slesia (Alta e Bassa) e perfino alle regioni di Varsavia e Cracovia. Altri giornali parlano invece di attività isolate di guerriglieri (atti di sabotaggio lungo le linee ferroviarie ed organizzazione di scioperi nei grandi centri). La «Neue Zeitung» (organo dell'Alta commissione americana) accenna anche a disordini in Romania ed in Cecoslovacchia. «Welt am Sonntag» parla dell'appoggio che scioperanti e membri della resistenza in Cecoslovacchia fornirebbero ai guerriglieri polacchi; il giornale accenna poi ad una certa effervescenza che si manifesterebbe nella Germania orientale e specialmente presso le fabbriche Zeiss di Jena, presso le miniere di Sisleben, presso le officine di vagoni ferroviari ad ad Halle, in alcune fabbriche di Magdeburgo ecc. In questi stabilimenti gli operai si sarebbero messi nuovamente in sciopero per protestare contro l'arresto di alcuni manifestanti durante i disordini del 17 giugno.

Dal canto suo in un comunicato l'agenzia polacca «Pap» definisce «menzogne e assurdità» le notizie sui disordini che si sarebbero verificati in alcune città polacche.

Il comunicato, ritrasmesso da Radio Varsavia, afferma trattarsi di «una serie di assurdità diffuse dai giornali di Berlino-Ovest che si distinguono per l'invenzione di false notizie sulla Polonia», aggiungendo che «tali fandonie gettano il ridicolo su chi le diffonde».

Il Vice Presidente del Consiglio della Germania orientale Otto Nuschke, conclude un articolo pubblicato oggi dal «Neue Zeit» affermando: «Dai tristi avvenimenti del 17 giugno scorso possiamo dopo tutto trarre una conclusione soddisfacente: il complotto contro lo Stato è fallito e la pace è salva. E' aperta la via ai negoziati e ad un accordo sincero».

Nell'articolo Nuschke accusa l'Occidente di aver trasformato in aperta rivolta quella che era una pacifica manifestazione di malcontento degli operai tedeschi, ed afferma che l'intervento sovietico ha dimostrato chiaramente a tutti che «la sacra causa dell'unità tedesca non può essere realizzata per mezzo di un putsch».

In una allocuzione radiodiffusa da Radio Amburgo il dott. Otto Dibelius, vescovo protestante di Berlino, ha dichiarato stamane che il solo mezzo per evitare una nuova sollevazione nella Germania orientale è di accelerare la unificazione della Germania. La Chiesa farà tutto il possibile per venire in aiuto delle persone arrestate durante i moti del 17 giugno, e delle loro famiglie. La Chiesa appoggia pienamente i lavoratori che si sono ribellati contro il potere dittatoriale. Per quel che riguarda la lotta contro la Chiesa nella zona sovietica, il dott. Dibelius ha constatato che vi è stata una leggera distensione.

Il vescovo Dibelius si è recato stamane in auto da Berlino a Rathenow, nella zona sovietica a 65 km. circa da Berlino, per partecipare ad una cerimonia. La polizia della Germania orientale gli ha concesso il necessario lasciapassare.

Si apprende intanto da Budapest che in base alla revisione della Costituzione approvata dall'Assemblea nazionale, è stata attuata la fusione dei seguenti dicasteri: 1) il Ministero dell'Industria meccanica viene unito a quello per le Fonderie; 2) il Ministero dell'Industria mineraria e delle metallurgia vengono fusi in un Ministero per l'Industria pesante; 3) il Ministero per l'Industria locale viene incorporato nel Ministero della Piccola industria; 4) il Ministero per l'Agricoltura e i prodotti agricoli viene fuso col Ministero per le Foreste in un Ministero dell'Agricoltura. 5) Vengono unificati i Ministeri per il Commercio estero e quello interno; 6) il Ministero per i Materiali da costruzione viene assorbito dal Ministero per le Costruzioni; 7) il Ministero delle Poste e quello dei Trasporti vengono fusi; 8) il Ministero per l'Educazione superiore viene assorbito da quello per l'Educazione nazionale.

BATTUTA D'ARRESTO NEI COLLOQUI DI SEUL

Rhee conferma la decisione di far sparare sulle truppe neutrali

Un portavoce sudista fa intendere che se la firma dell'armistizio sembrerà imminente verranno prese altre drastiche misure

Seul, 5

Non è previsto oggi alcun colloquio fra il Presidente Rhee e Walter Robertson. D'altra parte un portavoce sud-coreano ha smentito le voci secondo cui Syngman Rhee si starebbe adoperando per trasferire ad un comando esclusivamente sud-coreano il controllo delle forze armate della Repubblica. Il portavoce ha detto: «A meno che non sembri che l'ONU e i comunisti stiano per raggiungere nuovamente un accordo, come fecero l'8 giugno sullo scambio dei prigionieri di guerra, non prenderemo più misure drastiche come quella del rilascio dei prigionieri anticomunisti».

Alla richiesta di spiegare meglio le sue parole, il portavoce ha fatto notare che Rhee ha detto che si opporrà allo sbarco di truppe indiane in Corea, se necessario con la forza. Infine un portavoce dell'Ambasciata nazionalista cinese a Pusan ha detto che l'Ambasciata ha ricevuto diverse richieste di prigionieri di guerra cinesi che chiedono di venir inviati a Formosa. Il Governo nazionalista non può però prendere alcuna iniziativa senza l'approvazione del comando dell'ONU.

Ad una conferenza stampa tenuta stamane il Ministro della Difesa sudcoreano Sohn Won Il ha dichiarato che il suo Ministero intende congedare i prigionieri nord-coreani evasi che si sono arruolati nell'esercito sudcoreano. Il Ministro ha sostenuto che il Governo sudcoreano non ha adottato il principio di arruolare ex-prigionieri e che non gli è stato comunicato che nessuno ex-prigioniero si sia arruolato nell'esercito sud-coreano. Il Ministro ha ricevuto venerdì istruzioni che gli vietano di lasciare arruolare gli ex-prigionieri evasi. Tuttavia anche ieri sono stati veduti molti autocarri carichi di ex-prigionieri che si dirigevano verso il campo militare di Tongnae. Quando un corrispondente ha fatto osservare che è ormai un fatto accertato che molti ex-prigionieri evasi sono stati reclutati nelle forze armate della Corea del Sud, il Ministro della Difesa ha attribuito la responsabilità di ciò al Ministero dell'Interno. Egli ha detto: «E' compito del Ministero dell'Interno reclutare il numero di giovani richiesto dal Ministero della Difesa. Non è nostro compito scegliere chi debba essere chiamato alle armi».

Nel corso di una intervista concessa ad una agenzia telegrafica americana il comandante della ottava armata statunitense generale Maxwell Taylor si è detto certo di potere ritirare senza inconvenienti di sorta, dal fronte di combattimento le truppe poste ai suoi ordini nel caso in cui il Governo sud-coreano decida di continuare da solo la lotta contro i cino-coreani anche dopo la firma dell'armistizio. Egli ha aggiunto di essere certo che qualsiasi eventuale rottura tra i sudisti ed il comando dell'ONU si verificherebbe in maniera «amichevole» e che in quel caso i comandanti dell'ottava armata e delle forze sud-coreane discuterebbero insieme tutti i piani necessari ad attuare una ridistribuzione delle unità impegnate nel conflitto.

Negli ambienti bene informati di Seul si rileva come questa dichiarazione del comandante dell'ottava armata faccia seguito a quella con la quale il generale Mark Clark fece capire che il comando alleato è autorizzato a firmare l'armistizio con o senza il concorso dei sud-coreani. Mentre si sa che gli inviati di Eisenhower stanno tuttora sforzandosi di ottenere il benestare del Presidente Rhee per la firma dell'armistizio, nei circoli di Seul (tanto quelli americani quanto quelli coreani) si è convinti che tutti i negoziati, specie quando hanno per protagonisti degli asiatici, esigono tempo e pazienza; in altri termini, non è possibile attendersi, nelle circostanze attuali, risultati immediati. Tuttavia si è propensi a credere che il Sottosegretario di Stato americano Robertson, incaricato di condurre le delicate trattative con Syngman Rhee, non nasconda una certa impazienza e si sa che, a quanti lo hanno avvicinato dopo il suo colloquio di ieri con il Presidente sud-coreano, egli ha mostrato palesi segni di irritazione.

Frattanto l'Ambasciata degli Stati Uniti a Seul ha smentito ufficialmente le voci secondo le quali Robertson avrebbe promesso al Presidente Rhee che gli americani riprenderebbero a combattere qualora la conferenza politica (prevista dopo la firma dell'armistizio a Panmunjom) non avesse consentito di arrivare alla riunificazione della Corea entro il termine di trenta giorni.

Oggi Maxwell Fyfe risponderà sul caso Evans

Londra, 5

La signora Ashby, sorella di Timothy Evans (il camionista ventiquattrenne impiccato tre anni or sono sotto l'accusa di avere ucciso la figlia Geraldine e di cui tanto si parla ora in relazione con il tenebroso caso Christie) ha dichiarato al giornale «Empire News» di essere convinta che suo fratello fosse interamente innocente in ordine al crimine ascrittogli come anche della uccisione della moglie Beryl, la quale venne rinvenuta strangolata insieme con la bambina. «Io so che Timothy è stato vittima di uno dei più spaventosi errori giudiziari; mia madre ed io ci batteremo fino alla fine per eliminare ogni macchia dal nostro nome» ha detto la signora Ashby, raccontando come, il giorno prima dell'esecuzione capitale, ella si recò insieme con la madre a salutare, per l'ultima volta, il fratello. Durante il colloquio, il morituro disse ai suoi cari: «Non ho ucciso nè mia moglie nè la bambina. Non le ho mai toccate». E poco dopo, rimasto solo con la sorella, disse a quest'ultima: «No, non le ho mai toccate».

La signora Ashby si chiede poi, riferendosi alle confessioni di John Reginald Christie, come sia possibile credere che nella stessa notte in cui il «mostro di Rillington Place» uccideva Beryl Evans, Timothy Evans potesse sopprimere la sua bambina che egli — tra l'altro — amava con tutte le sue forze. La donna si sofferma poi su di un particolare e cioè sul fatto che la cravatta con cui la piccola fu strangolata era di colore scuro, mentre Timothy portava solo cravatte a colori chiari.

Il ministro dell'Interno Sir Maxwell Fyfe risponderà domani alla Camera dei Comuni a diverse interrogazioni concernenti il caso Evans.

Profughi jugoslavi ad Ancona

Roma, 5

Viene confermato che altri 15 profughi jugoslavi, di cui due donne, hanno passato clandestinamente l'Adriatico su una motobarca che è giunta nel porto di Ancona.

A Roma un'intera famiglia maciullata dall'elettrotreno

Roma, 5

L'elettrotreno numero 74, in partenza alle ore 16 dalla Stazione Termini per la linea Foligno-Ancona, appena uscito dall'abitato, ma ancora dentro la città periferica di Roma, ha investito a tutta velocità un gruppo di quattro persone, maciullandole.

Il dramma è avvenuto pochi minuti dopo le 16, il tempo che un convoglio può impiegare dalla pensilina della stazione al chilometro 8 della linea dove hanno trovato la morte i quattro infelici. Essi sono il carbonaio Oliviero Mercantini, di 31 anni, nativo di Sant'Anatolio, presso Spoleto, sua moglie Delfina Rosati, di 27 anni, la figlioletta Anna, di 8 mesi, e la giovanetta Paola Ghira, di 17 anni, che si accompagnava ai Mercantini.

Nessun testimonio ha assistito alla tragedia, che è stata fulminea. Ma essa è stata rapidamente ricostruita nella sua angosciosa crudezza dalla polizia subito sopraggiunta sul posto.

La famiglia Mercantini si trovava in una zona di baracche presso il ponte Nomentano laddove la ferrovia appunto si biforca e una tratta punta su Firenze e Milano e l'altra piega ad Oriente, verso il litorale adriatico, con amplissima curva. E in curva è avvenuto l'investimento.

I Mercantini erano in cammino per andare a trovare certi amici nel raggio del ponte Nomentano. Poichè tutta la località è disseminata di baracche e case, unite tra di loro da viottoli che passano in mezzo a prati e a canneti, la famigliola si è trovata ad un certo punto a dover attraversare la strada ferrata. Persone che poco prima avevano visto transitare il gruppo, in vicinanza dell'Aniene, dicono che Delfina, la giovane madre, teneva in braccio la figlioletta ancora lattante. Il convoglio, sbucato dalla curva, è piombato addosso agli infelici quando essi si trovavano in mezzo ai binari. Il personale dell'elettrotreno ha dichiarato alla polizia inquirente di avere intravisto il gruppo colto da indicibile spavento: l'uomo, in un gesto istintivo di protezione, ha stretto a sè la moglie e la giovanetta e perciò nessuno si è salvato. Travolti dal locomotore, stritolati dalle ruote, un attimo dopo di quelle persone in lieta gita domenicale non restavano che pietosi resti disseminati per un tratto di oltre cinquanta metri fra i binari e nel canneto che costeggia la ferrovia.

Il macchinista del treno 74 ha posto immediatamente mano ai freni, arrestando il convoglio a qualche centinaio di metri di distanza.

LA PRINCIPESSA E IL CAPITANO

«SI SPOSINO!» dicono gli inglesi

Il pubblico appoggerebbe questo matrimonio - afferma il Sunday Express - e sollecita un comunicato di Corte

Londra, 5

Gli inglesi cominciano a chiedersi perchè la principessa Margaret non dovrebbe sposare il capitano Peter Townsend, se lo desidera.

I giornali della domenica, riprendendo dalle pubblicazioni dei giorni scorsi le congetture fatte sul «romanzo» sostengono la necessità di una dichiarazione pubblica che la faccia finita con le voci e le supposizioni. E il «Sunday Express» è uscito col titolo in prima pagina, in testa ad un editoriale: «Ma se vogliono sposarsi, perchè non lo fanno?».

L'articolo, firmato da Charles Wintour, ricorda che questa è l'opinione corrente, anche fra gli amici di Margaret. «Si dice anche, da gente in posizione di sapere la verità, che esponenti di Casa Reale non sarebbero contrari alla cosa. I fatti non sono noti, ma chiunque abbia a cuore la felicità della famiglia reale deve sinceramente sperare che se la principessa ed il capitano vogliono sposarsi, dovrebbe essere fatta in proposito al più presto una dichiarazione pubblica. Siate certi che il pubblico darebbe immediatamente appoggio alla famiglia reale. Siate certi anche che il matrimonio sarebbe benedetto dall'approvazione della grande maggioranza del popolo inglese, in patria ed all'estero.

«Naturalmente l'unica opposizione possibile potrebbe venire dalla Chiesa episcopale». Il giornale rileva le circostanze del divorzio di Townsend, che fu la parte innocente, e ricorda che lo stigma del divorzio è completamente tolto dalla vita pubblica britannica «per quanto non ancora da Ascot» e prosegue: «La Chiesa non dovrebbe far del male alla vita di una principessa la cui felicità è tanto cara al cuore degli inglesi. Il pubblico si riserverà il giudizio in proposito quando si sapranno i fatti, ma la verità non può essere ancora nascosta».

Un altro articolo del «Sunday Pictorial» rileva che in base al Royal Marriage Act, la principessa potrebbe sposare Townsend nell'agosto del 1956 anche senza il consenso della sorella Elisabetta. Per farlo dovrebbe notificare questa sua intenzione al Consiglio privato nell'agosto del 1955 quando avrà 25 anni. Se un anno passasse senza consenso della sovrana, potrebbe sposarsi egualmente, salvo disapprovazione ufficiale espressa da entrambe le Camere del Parlamento, il che causerebbe un ulteriore ritardo.

Il Duca di Cambridge sfidò il Royal Marriage Act nel 1847, per sposarsi, e moglie e figli non ebbero alcun diritto al titolo. Il «Sunday Dispatch» riflette l'interesse del pubblico iniziando la pubblicazione di una biografia del capitano Townsend sulle sue colonne.

ARRIVI A NEW YORK per Miss Universo '53

New York, 5

Le reginette di bellezza di sei Nazioni europee che la settimana prossima parteciperanno, a Long Beach in California, al concorso per l'elezione di «Miss Universo», sono giunte oggi in aereo a New-York.

La miss italiana, Rita Stazzi, era attesa all'aeroporto dal fidanzato americano. Intervistato dai giornalisti, l'ex sergente era apparso assai imbarazzato e, poco prima che arrivasse l'apparecchio, aveva detto: «Non so se avrò ancora il coraggio di chiederle di sposarmi». L'imbarazzo del giovane è stato tuttavia dissipato, qualche minuto dopo, dal caloroso abbraccio della bella milanese.

CRONACA DELLA CITTA'

A TRIESTE COME NEL RESTO D'ITALIA IN FESTA LE «FIAMME GIALLE»

Una marziale sfilata dopo l'omaggio ai Caduti

Consegnate dal gen. Winterton le ricompense a tredici finanzieri - L'inaugurazione della caserma di Basovizza

«Sono molto lieto di passare in rivista il Corpo delle Guardie di finanza a questa parata e sento che si tratta per me di un grande privilegio. Mi compiaccio nel rilevare come le vostre formazioni siano ottimamente addestrate. Voi avete un compito importante e nello stesso tempo difficile e delicato da adempiere durante il vostro lavoro di ogni giorno. Ma il vostro Corpo ha delle grandi tradizioni e sono certo che voi continuerete a fare qui il vostro dovere. Vi auguro la miglior fortuna; Iddio vi benedica».

Con queste parole, pronunciate in inglese e immediatamente tradotte in italiano da un funzionario, il Gen. John Winterton, Comandante militare della Zona, si è rivolto ieri a S. E. Vitelli, al ten. col. Aldo Duce, Sovraintendente della Guardia di finanza e ai 650 uomini del Corpo che stavano per sfilare davanti a lui, nella ricorrenza della festa delle «Fiamme gialle», celebrata in tutta Italia. Era il trentacinquesimo anniversario dei memorabili fatti d'arme del Sile e del Piave, allorchè alcuni battaglioni di finanzieri, inquadrati nei reparti dell'Esercito, scrissero una pagina di alto valore e dedizione alla Patria.

In precedenza, alla Caserma Postiglioni, era stata celebrata una Messa al campo e, alle 8, un gruppo di finanzieri s'era recato sul colle di San Giusto per deporre una corona ai piedi del monumento ai Caduti nella guerra del '15-18, dove rendeva gli onori un plotone in armi.

Il Generale è giunto poco dopo le 9, al cospetto del battaglione schierato lungo via Romolo Gessi, accompagnato da S. E. Vitelli, da S. E. Memmo, dal dott. Sartori direttore per l'economia e finanza, dal dott. Davanzo, dal maggiore Sofio e da altri funzionari. La cerimonia ha avuto inizio con la consegna dei premi a tre sergenti di prima classe, a due sergenti di seconda, a un sergente di terza, a tre caporali e a quattro guardie che si sono distinti per atti meritori. Ciascuno dei finanzieri prescelti per la premiazione usciva dai ranghi con impeccabile passo di parata e portava la mano alla visiera per salutare il Generale. Ma la rigidità dei gesti militareschi si scioglieva ben presto in un atteggiamento più cordiale, quando Sir John Winterton stringeva calorosamente la mano ad ognuno dei premiati.

Intorno si levavano gli applausi della numerosa folla convenuta per assistere alla marziale cerimonia, che ha raggiunto il suo culmine allorchè ad una ad una le compagnie del Battaglione, precedute dagli ottoni della 98.a banda militare del TRUST sono sfilate davanti al podio eretto al centro del Passeggio di Sant'Andrea. Chiudevano la parata i reparti motorizzati con le motociclette, le jeeps, le camionette e gli autocarri. Sul palco delle autorità avevano preso posto, fra gli altri, S. E. Consalvo e S. E. De Litala per la Magistratura; il prosindaco Visintin, in rappresentanza dell'ing. Bartoli; mons. Gligo, per S. E. Santin; il Vicepresidente di Zona avvocato Persoglia; i capi Dipartimento prof. Fadda, prof. Schiffrer, comm. Caffarelli; il comandante Olivieri della P. A. e numerosi ufficiali del Corpo guardie di finanza e delle forze angloamericane di stanza nella nostra città. Presente pure l'Associazione finanzieri in congedo.

Dopo essersi congratulato con il ten. col. Duce per la perfetta riuscita della sfilata e aver rivolto alcune cordiali parole ai componenti la banda militare americana, il gen. Winterton è partito con il seguito delle autorità civili e militari alla volta della nuova Caserma di Basovizza, dove S. E. Vitelli ha tagliato il simbolico nastro e il cappellano del Corpo don Beari ha impartito la benedizione ai locali.

Oggi scioperano gli addetti alla «Coca-Cola»

Si è riunita ieri nuovamente nella sede della Camera confederale del lavoro l'assemblea dei dipendenti della S.I.B. «Coca-Cola», i quali hanno in corso — com'è noto — una vertenza di carattere economico e normativo con la direzione. Udita la relazione del rappresentante sindacale sulla mancata ripresa delle trattative, l'assemblea ha stabilito di proclamare uno sciopero generale di 24 ore, e cioè dalle 0 alla mezzanotte di oggi, in segno di protesta contro i «peggioramenti economici instaurati» e contro la ritardata soluzione dei problemi in discussione (rinnovo del contratto annuale per gli autisti-venditori, pagamento del lavoro straordinario notturno, ecc.). E' stato inoltre deliberato di chiedere l'intervento dell'Ufficio del lavoro e di riconvocare l'assemblea alle 10.30 di stamane, per esaminare lo sviluppo della situazione.

Continua l'epurazione a Radio Capodistria

Ieri l'altro la direzione della «Radio Trieste-Zona jugoslava», come ama definirsi l'emittente di Capodistria, ha chiuso la porta in faccia alla annunciatrice Dalia Busecchian. In pochi mesi, ben quattro fra redattori e annunciatori sono stati messi alla porta: lo sloveno Magajna di Santa Croce, il regista De Simone, il giornalista Peter Colosimo e Dalia Busecchian: uno più deluso e disgustato dell'altro.

La direzione della radio è molto preoccupata per le ripercussioni che si preannunciano con l'esclusione dal lavoro di questi ex dipendenti, «che la sanno lunga» sull'ambiente titino.

Un altro pescecane è stato avvistato ieri nelle acque di Sistiana. La presenza dello squalo viene segnalata dall'Ufficio stampa della Polizia specie ai bagnanti.

(Giornalfoto)
LA FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA: IL GEN. WINTERTON CONSEGNA IL DIPLOMA A UNO DEI TREDICI PREMIATI

SEMPRE NUOVI ORIZZONTI ALLA FIERA

È possibile incrementare il commercio con l'Etiopia

L'acquazzone non ha interrotto il forte afflusso dei visitatori - Arriva stamane la delegazione austriaca - La «Giornata del legno»

A un'interessante conferenza sulle attuali possibilità di scambi con l'Etiopia, particolarmente per quanto riguarda il caffè, hanno assistito ieri mattina nella palazzina della direzione della Fiera numerosi commercianti cittadini e rappresentanti della stampa.

Il relatore, dott. Romasco, presentato dal sig. Grioni ha intrattenuto a lungo l'uditorio sulle esperienze da lui acquisite nel corso d'un suo recente soggiorno in Etiopia; a conclusione e a più evidente conferma del suo dire egli ha fatto circolare un centinaio di fotografie che rispecchiano le attività agricole, industriali e commerciali cui si dedicano nell'Africa Orientale i numerosi italiani colà rimasti.

Con compiacimento è stato appreso da parte degli intervenuti come il Governo di Addis Abeba e l'«entourage» del Negus in particolare, apprezzino il nostro lavoro e, entro determinati limiti, ne favoriscano per quanto è possibile sviluppo.

Il conferenziere si è soffermato sulla funzione assunta nell'Etiopia d'oggi dalla società «Tana» affidata a un gruppo di dirigenti di varie nazioni europee la maggior parte dei quali sono italiani. La grande impresa che ha filiali in parecchie regioni abissine e dispone financo di una propria fonderia per la costruzione di macchine destinate a surrogare quelle andate perdute nei duri anni della guerra, disciplina la raccolta e l'affluenza del caffè ai centri di smistamento. Sulla qualità e l'aroma del caffè etiopico, il caffè «del buon tempo antico» nato dalla terra che fu la culla di questa ricercatissima pianta, l'oratore ha fornito esaurienti informazioni, facendo degli interessanti confronti con i tipi di caffè brasiliano e colombiano.

Alla fine della sua relazione, l'ing. Romasco ha risposto a numerose domande postegli dai commercianti intervenuti alla conferenza e si è intrattenuto sul costo della manodopera, tuttora alquanto elevato in Africa Orientale, sulla situazione incerta delle piantagioni già affidate in concessione agli italiani nonchè sulla valuta pregiata richiesta dagli esportatori di caffè dell'Etiopia, la cui moneta è saldamente ancorata al dollaro USA. Il sig. Grioni ha ringraziato il relatore per la sua acuta ed interessante esposizione che è valsa, oltre a fornire un panorama dell'odierna economia etiopica, a sottolineare l'indistruttibile contributo italiano allo sviluppo dei commerci di quel paese.

Nè la forte calura e neppure l'acquazzone che ha abbondantemente inaffiato la città nelle prime ore del pomeriggio hanno diminuito l'afflusso di visitatori alla fiera. Numerose comitive sono giunte ieri a Trieste da Verona, Brescia, Firenze, Bologna, Torino, Milano, da varie località del Friuli e del Veneto, dall'Austria e dalla Jugoslavia. Nella mattinata un gruppo di operatori milanesi dell'Associazione «Il Mercato», guidati dal dott. Cerchiari, hanno preso contatto con commercianti e transitari locali ed hanno partecipato alla conferenza stampa sull'Etiopia. Sempre nella mattinata ha visitato la Fiera Don Pablo Raffo Sivoi, «attaché» culturale dell'Ambasciata del Cile di Roma. Fra gli altri visitatori della giornata vanno segnalati il segretario dell'Ente provinciale turismo di Genova, i sindaci di Spilimbergo, Aiello, Gemona, il rappresentante della Germania per la Fiera di Trieste Peter Vogl, già direttore della Fiera di Lipsia, i sindaci di Belgrado e di Novi Sad.

Il programma delle visite odierne è il seguente: ore 9.30, dott. Korinek, direttore della Handelkammer di Vienna; ore 11, una comitiva di esponenti amministrativi, economici e turistici della Carinzia; nonchè rappresentanti delle 13 corporazioni economiche di quella regione, varii giornalisti ed esponenti della Fiera di Klagenfurt; ore 10, il sindaco ing. Bartoli con i componenti la giunta comunale; ore 11, Associazione degli ingegneri ed architetti. Alle 11, nella Sala delle contrattazioni, il dott. Korinek terrà una conferenza stampa sull'Austria, mentre nel pomeriggio sarà tenuto un film su alcune attività economiche e turistiche della Repubblica austriaca.

Anche il programma di domani si presenta denso di avvenimenti: alle 11 avrà luogo la conferenza stampa sull'India, che sarà tenuta da S. E. Bajpai, consigliere dell'Ambasciata indiana di Roma, mentre nel pomeriggio, e precisamente alle 18, verrà tenuta la «Giornata del Legno», alla presenza di operatori nazionali ed esteri. Alle 21, visiterà la Fiera il consiglio direttivo del- [illegible]

I premi estratti ieri

[illegible]

Ritrovato il camioncino

[illegible] mioncino è stato notato dal signor Ranieri Fei, abitante al n. 4 di via Ireneo della Croce; la macchina, ferma dinanzi allo stabile suddetto, appariva in perfetta efficienza, così che un agente della Sezione traffico provvedeva poco dopo a prenderla in consegna.

Atterrato un pedone sbanda e cozza contro un autotreno

Tre feriti gravi nel pauroso incidente sulla litoranea

Un grave incidente stradale, che ha causato il ricovero all'ospedale con prognosi riservata di tre persone e il ferimento d'una quarta, [illegible]

[illegible] delle Linfe, lo Stulle non è riuscito ad evitare una camionetta guidata da un militare britannico che era venuta loro addosso provenendo dalla via suddetta. Trasportati dalla CRI all'ospedale maggiore, lo Stulle vi veniva accolto con prognosi di otto giorni salvo complicazioni per una forte contusione escoriata al ginocchio destro e un'altra al dorso della mano sinistra; il Dugan invece, che accusava un dolore al braccio, rifiutava per il momento l'assistenza medica dichiarando che, eventualmente, sarebbe tornato più tardi a farsi medicare.

Scivolato mentre percorreva in bicicletta la strada costiera, Sergio De Luca, di 17 anni, abitante al n. 5 di via Tarabochia, cadeva alle 17 di ieri nei pressi di Sistiana producendosi — come hanno constatato i sanitari dell'ospedale maggiore dove il De Luca si è presentato da solo — un ematoma escoriato al parietale destro e delle contusioni escoriate alla spalla, al gomito, alla caviglia e al ginocchio, nonchè stato vertiginoso. Accolto nel reparto osservazione, il giovane guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Borsaiolo d'assalto

D'una violenta aggressione a scopo di furto è rimasto vittima poco dopo l'una di questa notte il venditore ambulante Vittorio De Filippo, d'anni 63, abitante a Vanisella di Muggia 62. Il De Filippo stava attendendo la corriera per Muggia alla fermata di Chiampore, quando veniva avvicinato da un uomo ch'egli conosce di vista il quale, sferratogli un paio di pugni alla faccia, cercava di derubarlo del portafogli. Alle grida dell'aggredito il malfattore si dava alla fuga e il De Filippo, soccorso dalla CRI, veniva trasportato all'Ospedale maggiore con la frattura del setto nasale e una ferita alla fronte con sospette lesioni ossee. La Polizia sta indagando.

Per evitare una lamiera finisce sul ferro rovente

Gravi conseguenze ha avuto un incidente sul lavoro accaduto alle 13 di ieri all'autogenista Ovidio Civitan, d'anni 43, abitante al n. 2 di Strada di Fiume. Il Civitan, che dipende dalla ditta «VASI», stava tagliando con la fiamma ossidrica una lamiera della «Cavour», in demolizione al cantiere Felszegy; la lamiera a un tratto cadeva e l'operaio, per evitarla, andava a sbattere con il corpo contro una parete di ferro rovente. All'Ospedale maggiore, dove il poveretto si è presentato poco dopo, i sanitari gli riscontravano una profonda contusione alla regione epigrastica con ustioni di primo e secondo grado e sospette lesioni interne. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Coltellate «di riporto» nel diverbio coniugale

Una violenta disputa per motivi familiari si è scatenata, senza alcun testimonio, all'una e mezzo della scorsa notte tra i coniugi Luigi e Angela Zarli, rispettivamente di 56 e di 49 anni, abitanti in S.M.M. Inf. 1304. La Polizia, intervenuta sul posto, trovava lo Zarli ferito in più parti del corpo, cosicchè si rendeva necessario il suo accompagnamento all'ospedale maggiore. Al nosocomio venivano medicate all'uomo una ferita da taglio al mento, una al polso sinistro e una ecchimosi alla coscia sinistra, lesioni che però non rendevano necessario il suo ricovero.

Interrogato in sede di Polizia, lo Zarli dichiarava di essere stato colpito dalla moglie con un coltello da cucina. Fermata e interrogata a sua volta, la donna negava, affermando invece di essere stata minacciata dal marito con il coltello; afferratagli la mano, aveva causato involontariamente al consorte le ferite nel corso della colluttazione. E' stata denunciata a piede libero per lesioni gravi.

Nella ferita al piede covava l'infezione tetanica

Alle 23.30 di ieri, la CRI ha trasportato all'ospedale maggiore il fonditore Ernesto Ursich, di 41 anni, abitante al n. 1297 di Guardiella Farneto, il quale è stato ricoverato nella IV medica con prognosi riservata per probabile infezione tetanica. L'Ursich ha dichiarato di essersi ferito al piede sinistro con un chiodo, il 24 dello scorso mese, mentre stava lavorando nella propria campagna. Sulle prime non aveva dato importanza alla ferita, ma aveva infine chiamato la CRI poichè dolori e malessere erano andati sempre più intensificandosi.

Da un ospedale all'altro

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stata accolta ieri con prognosi riservata la settantatreenne Angela Marussich in Sala che, caduta accidentalmente al suolo nell'interno dell'Ospedale di S. Giovanni, si era prodotta la frattura del collo del femore.

OGNI DOMENICA UN VOTO SI RINNOVA

Fraterno pellegrinaggio di mille combattenti veronesi

Ogni domenica ormai Trieste è meta di pellegrinaggi combattentistici da ogni parte d'Italia. La visita alla città, l'omaggio al sacello del Martire, la sosta a San Giusto, l'onoranza ai Caduti costituiscono un impegno morale che il combattentismo italiano ha assunto verso Trieste e verso l'Istria, avulsa dalla Patria comune. Dai bastioni del Castello, i fratelli italiani possono constatare in quali strettoie la città viva sotto l'ingombro dei confini del cosiddetto territorio libero.

Ieri a mezzogiorno, circa trenta autopullman, carichi di gitanti appartenenti ad una quarantina di sezioni combattentistiche del veronese, sono giunti a San Giusto, dopo la sosta, nella mattinata, a Redipuglia ove era stato compiuto un primo rito alla memoria dei Caduti di tutte le guerre. Ad accogliere gli ospiti, s'era radunato a San Giusto un forte gruppo di combattenti e reduci, guidati dal presidente magg. Famà e dal ten. col. Piero Almerigogna per la Federazione grigioverde. Scesi dai pullman i combattenti veronesi, a capo dei quali si trovavano il prof. Attilio Del Cero presidente della Federazione combattenti e reduci di Verona, il vicepresidente dott. Aldo Trigotto con i labari delle varie sezioni e quello decorato di dodici medaglie d'oro della sezione centro, formavano un corteo preceduto dalla banda civica di Verona.

Davanti al monumento ai Caduti, dopo la deposizione di una corona d'alloro, ha parlato a nome dei combattenti e volontari di Trieste e di tutte le rappresentanze d'arma il ten. col. Piero Almerigogna, porgendo agli ospiti un caloroso saluto e facendo quindi appello a tutti i commilitoni d'Italia per un atto di affettuosa solidarietà verso le terre che costarono tanto sangue alla Patria: Trieste e l'Istria, soffocate da un ingiusto quanto inumano «diktat».

Nelle ore pomeridiane dopo un rancio consumato alla birreria Dreher, i veronesi hanno compiuto un ampio giro nel Golfo a bordo del piroscafo «Italia». A sera, gli ospiti sono ripartiti con i pullman per Verona. Nella mattinata erano pure convenute a Trieste comitive di combattenti e di varie altre associazioni, provenienti da Ferrara, da Copparo, da Adria e da altre località del Veneto e dell'Emilia.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Con partenza domenica 12 corr. gita in autopullman a Sella Nevea con salita facoltativa sul Montasio. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132, seralmente.

ASS. «XXX OTTOBRE» - SEZ. DEL C.A.I. Con partenza sabato prossimo gita a Sella Nevea per la salita del Canin e discesa in Val Resia. Con partenza domenica prossima gita a Valbruna-Laghi di Fusine. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Programmi e informazioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15 (telefono 93-329).

C.I.S.S. Soggiorni economici a Camporosso e al lago di Dobbiaco. Informazioni seralmente in via San Francesco 4, tel. 34-15.

Nel X Clan Esploratori

Nell'ultima assemblea tenuta dai seniores scouts G.E.I. della sezione di Trieste, i quali annualmente si ritrovano per ricordare gli anni di vita scout, tutta dedita all'educazione della gioventù nell'amor civico e nell'amor di Patria, si sono tenute le elezioni per il consiglio direttivo. Risultano eletti: capo clan Bruno Zuccheri, vice capo clan Aldo Baba; Alberto Gruden, Riccardo Gropaiz, Maria Luisa Lorenzetti e Ottorino Pittia, consiglieri.

Chiusa la mostra alla scuola di via Giotto

Si è chiusa, alla scuola professionale femminile di via Giotto, la mostra dei lavori didattici, organizzata dalla presidenza dell'Istituto «Volta» e curata dalle professoresse De Marchi, Scoppani e Turrini, nel quadro del Festival dei ragazzi. La mostra, che ha radunato in cinque ampie sale una interessante produzione di sartoria, ricamo, biancheria, disegno e merletti, economia domestica, ha messo in luce l'alto grado di preparazione delle allieve e l'ottima impostazione dei programmi di studio. Nei cinque giorni di apertura, un folto pubblico ha visitato la bella rassegna che ha suscitato l'ammirazione anche del Sovrintendente scolastico e del presidente del Consorzio per l'istruzione tecnica.

Un atto onesto ha compiuto l'altro ieri il dipendente dai Magazzini Generali Alfio Rosatti, abitante in via Biasoletto 6. Rinvenuta una borsa di pelle nei pressi di un magazzino, il Rosatti la consegnava al distretto di Polizia del Porto. Oltre un importo di quasi 170.000 lire, la borsa conteneva un passaporto tedesco intestato a Friedrich Reifner, abitante in via Commerciale 60, 2 carte geografiche, un'agenda, documenti, una busta porta atti in pelle e un portachiavi. Tutto è stato riconsegnato al legittimo proprietario.

(Foto Roma)
Nel padiglione dell'Auto-Moto-Velo sono esposti i due nuovi tipi della «Benelli», autentici gioielli della meccanica, il «Leonessa 250» e il «Leoncino 125» vincitore del I Giro motociclistico d'Italia e della Milano-Taranto. Lo stand è stato brillantemente allestito da Emilio Beltram che vi presenta in novità assoluta il suo nuovo quadro pubblicitario mobile. La «Benelli» è rappresentata a Trieste dalla Ditta cav. Antonio Ciani e figlio, via della Tesa 4

Partenza di bimbe per la colonia di Sutrio

L'Opera figli del popolo comunica che le bambine ammesse al primo turno della colonia di Sutrio partiranno domani, martedì. Ritrovo alle ore 6, nell'atrio della stazione centrale. La visita medica si farà alle ore 12 di oggi in via Duca d'Aosta 10.

Viaggio sulle Dolomiti con l'Università popolare

La segreteria dell'Università popolare comunica che sono aperte le iscrizioni al giro turistico delle Dolomiti, che avrà luogo nei giorni 16, 17, 18 e 19 luglio prossimi. Il viaggio verrà effettuato in autopullman lungo i più importanti passi dolomitici con brevi soggiorni al Lago di Alleghe, Ortisei, Lago di Misurina, Merano, San Martino di Castrozza ecc.

Continuano pure le prenotazioni al viaggio in Val d'Aosta che sarà effettuato dal 9 al 16 agosto p. v. e a quello della Calabria e Sicilia che avrà luogo dall'1 al 12 settembre c. a. Le iscrizioni e le prenotazioni si ricevono presso la sede dell'Università popolare, in piazza Libertà 6, tel. 54-35, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.0; minima 21.6; pressione 758,7, in diminuzione; umidità 76 per cento; temperatura del mare 24.8; vento 11 km. direzione E-NE.

Oggi: S. Isaia Profeta. — Il sole sorge alle 4.22, tramonta alle 19.57. La luna sorge alle 0.10, tramonta alle 15.48.

Maree, OGGI: bassa ore 11, cm. 6 sotto il l. m.; alta ore 17.40, cm. 37 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.05, cm. 42 sotto il l. m., alta ore 8, cm. 15 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

SPETTACOLI

La seconda di «Aida» al Castello di San Giusto

Continua al Teatro Verdi ed alla biglietteria centrale la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Aida» di G. Verdi, che, protagonista Constantina Araujo e Mirto Picchi (Radames), Myriam Pirazzini (Amneris), Andrea Mongelli (Ramfis), Giampiero Malaspina (Amonasro), Antonio Massaria (Il Re), avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 21. Direttore il maestro Francesco Molinari-Pradelli.

Crescente successo di «Sogno polare»

Più di tremila spettatori hanno assistito ieri a «Un sogno polare», la rivista sul ghiaccio che l'ENAL presenta ormai da sei giorni con sempre crescente successo. Il pubblico resta sorpreso della perfetta fusione tra sport, musica e arte coreografica onde si compone questa straordinaria rappresentazione cui la ricchezza dei costumi, il ritmo battente e l'alterna successione di quadri acrobatici, romantici, umoristici, creano una suggestione superiore a quella della normale rivista da teatro. Anche nei due spettacoli di ieri, specialmente applaudite sono state le signorine Erika Kraft, Elly Staerck, Eva Faber, Olly Ulster, e i pattinatori Horst Faber, Harry Garcis, Hans Lugmaier, Clem Mathews ma specialmente il comicissimo Trio Malox. Oggi lo spettacolo si ripete.

«Trieste - Cine», settimanale diretto da Stelio Simonini, uscirà tra breve con una presentazione di Walter Chiari. Riccamente illustrata, la pubblicazione verrà distribuita gratuitamente

TEATRI E CINEMA

[illegible] La sala è refrigerata.

ALABARDA. 16.30: «Il giuramento dei Sioux», technicolor con Charlton Heston e Susana Morrow. Guerriglie temerarie condotte con estrema audacia. (Paramount).
ARISTON. 16: «Kismet», gli incanti dell'oriente magico e misterioso in una cornice di amore e di fascino, con Ronald Colman e Marlene Dietrich. E' una riedizione in technicolor Metro. Attualità. Ultimo giorno. Locale refrigerato.
AURORA. 16.45: «Bufere», con Silvana Pampanini, Jean Gabin e Carla Del Poggio. Un grande film Titanus. Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 15: «Il solitario del Texas», cinecolor con Randolph Scott, B. Britton, Lon Chaney.
IDEALE. 16: Un emozionante technicolor: «Ciclone», con B. Britton.
IMPERO. 16.30: «Ragazze viennesi», Willy Forst, Dora Komar, Hans Moser. Un non dimenticato capolavoro musicale presentato in gradita ripresa dall'Atlantis film.
ITALIA. 16.30: «Modelle di lusso», technicolor musicale Metro, con Kathryn Grayson, Howard Keel e Red Skelton. Una parata di grazia e di eleganza.
MARE. 17, ult. 21.45: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders in un film che avvince, suggestiona, entusiasma.
MODERNO. 17: «L'assedio di forte Point», technicolor Paramount, con Ronald Reagan e Rhonda Fleming.
SAVONA. 15.30: «Sangue bianco», con Claudette Colbert e Antony Steel. Una drammatica avventura nelle piantagioni della Malesia.
SECOLO. 17, estivo 20.45: «La superba creola», Maureen O' Hara, Rex Harrison.
VIALE. 16: Gianni e Pinotto nel film spassoso e divertente: «Il giardino incantato», technicolor Warner Bros.
VITTORIO VENETO. 16.15: «Perdono», Joan Crawford, Dennis Morgan, David. Brian. Capolavoro Warner.
AZZURRO. 16: Un'eroica azione di guerra in Corea: «Squali d'acciaio», con William Holden, Nancy Olson, Don Taylor. Colosso Paramount.
BELVEDERE. 16: «All'alba giunge la donna», un violento dramma R.K.O.
MARCONI. 16.30, estivo 20.30: «Il magnifico scherzo», briosissimo Fox con Gary Grant, Ginger Rogers.
MASSIMO. 16.30: «Gengis Khan», film spettacolare con Elvira Reyes e Manuel Conde. Il suo amore era feroce come la sua guerra.
NOVO CINE. 16: «Il segreto del lago», con Glenn Ford, Gene Tierney, Ethel Barrymore, Zachary Scott. Fox. Ultimo giorno.
ODEON. 16: «Luna rossa», cantato, con Claudio Villa, Domenico Attanasio e Pina Lamara. Ult. giorno.
RADIO. 16: «Quattro ragazze all'abbordaggio», brillante technicolor musicale con Tony Martin, J. Leigh, Ann Miller.
VENEZIA. «Il diavolo nella carne», indimenticabile film con Vera Ralston, John Carrole.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI - la Ghirlandaio 20. Dalle 20.30 (cassa 20): due rappresentazioni, un brillantissimo technicolor Metro: «Facciamo il tifo insieme», con Esther Williams, Gene Kelly e Frank Sinatra.
ESTIVO GARIBALDI. 21: «Il solitario del Texas», cinecolor con Randolph Scott, B. Britton. Si ripete il I tempo.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.45. (Si ripete il 1.o tempo): «Ambiziosa» con Bette Davis e Barry Sullivan. R. K. O.
ESTIVO GINNASTICA. 21: (cassa 20). (Si ripete il primo tempo): Un grandioso technicolor Metro: «Valle della vendetta», con Burt Lancaster e Robert Walker.
ESTIVO PARADISO. Due spettacoli: ore 20.15 e 22 circa (cassa 19.30): «La madre dello sposo», divertentissimo con Gene Tierney.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Nessuna pietà per i mariti», tragicomiche avventure coniugali con R. Russell.
ESTIVO ROIANO. Unico spettacolo con inizio ore 21 (cassa 20.30): «I migliori anni della nostra vita», commovente e indimenticabile capolavoro con M. Loy e F. March.
ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Pinocchio», technicolor di Walt Disney.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «Le frontiere dell'odio» con Hedy Lamarr. Technicolor.
ESTIVO BROCCHETTA. 20.45 (cassa 20.15): «La corda di sabbia», Paramount, con Burth Lancaster, Corinne Calvet.

RITROVI

RISTORANTE BAR MICEL, OPICINA. Ogni sera dalle 21 nel parco trattenimenti danzanti con l'orchestra Giros'bad e il noto cantante Umberto Grattagliano.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Giro di valzer. 11.45: Storia biblica: «Giacobbe fuggiasco dalla Mesopotamia». 12.15: Orchestra Ferrari. 13.25: Giro di Francia. 13.30: Appuntamento del lunedì. 14.25: Giro di Francia. 14.30: Canzoni e melodie. 17: Giro di Francia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Lilla-Dieppe. 17.30: Musica da ballo. 18: Caffè concerto. 19.05: Musica d'America. 19.35: Canta Marisa Fiordaliso. 19.45: Voci dagli spogliatoi: finestrella sportiva di Corrado Belci. 20.30: «El campanon», settimanale di vita triestina. 21.05: Concerto operistico con la partecipazione dei cantanti del torneo lirico. 22.30: Orchestra Righi-Saitte. 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale. 18: Soprano Vercelli, violinista Ferraresi, pianista Beltrami. 18.25: Ordine d'arrivo e classifica del Giro di Francia. 18.45: Orchestra della canzone. 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

10: Casa serena. 13: Orchestra Trovajoli. 14: Galleria del sorriso e musiche da film. 15.45: Orchestra napoletana. 16.30: Parata di orchestre. 17.15: Concerto di flauto. 17.30: Radiofiaba. 18: Ballate con noi. 19: Il caso Lerouge, romanzo sceneggiato. 19.30: Canzoni. 20.30: Orchestra Savina. 21: Il marito innamorato, tre atti di A. Varaldo.

✝ Munito dei conforti religiosi si è spento serenamente il nostro amatissimo papà e nonno

Giovanni Revini

Pensionato Magazzini Generali

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie TERESA, i figli RICCARDO ed ANNA, la nuora, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 6 corr. alle ore 15.30, partendo dalla via Apiari n. 4.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al loro vivo dolore.

GIORNALE SPORT

BATTAGLIA COL CUORE IN GOLA NEL VERTIGINOSO CAROSELLO DI REIMS

Tre bolidi nello spazio di due minuti secondi sfrecciano sul traguardo del G. P. di Francia

1) Hawthorn su Ferrari, 2) Fangio, 3) Gonzales, entrambi su Maserati - Ascari al quarto posto - La più bella ed emozionante corsa del dopoguerra - Nella «12 ore» la Ferrari di Maglioli e Carini, cui difficilmente sarebbe sfuggita la vittoria, è stata squalificata perchè correva con i lumi spenti

Reims, 5

L'inquietudine sulla partecipazione delle Ferrari al Gran Premio di Francia, in conseguenza della squalifica inflitta alla coppia Maglioli-Carini che stava vincendo la «12 ore di Reims», si dilegua tre quarti d'ora prima della partenza, quando Ugolini, rappresentante della Casa, dichiara che farà correre le vetture e presenterà un reclamo per la decisione dei commissario di gara della «12 ore». Di conseguenza 25 corridori si allineano alla partenza del XXX G. P. di Francia, che quest'anno è quinta prova per il campionato mondiale dei conduttori, la cui classifica è capeggiata da Alberto Ascari. Fra i migliori sono presenti, oltre ad Ascari, Farina e Villoresi, gli argentini Fangio, Gonzales, Marimon, e gli inglesi Hawthorn, Parnell, Moss, Wharton, i francesi Rosier, Giraud e l'italiano Bonetto. In prima linea sono allineati i piloti che hanno segnato i migliori tempi nelle prove, cioè Ascari, Villoresi e Bonetto; in seconda Fangio e Gonzales, mentre le Gordini, che non hanno provato, sono relegate in fondo al gruppo. Con un tempo magnifico, la partenza è data alle ore 15 italiane.

Prende subito il comando Gonzales seguito da Ascari, Villoresi, Bonetto, Farina, Hawthorn e Fangio. Al secondo giro Bonetto passa in seconda posizione, ma al giro seguente sbaglia la curva di Thillioy e perde preziosi secondi per riportarsi in strada. Dopo cinque giri, Gonzales è ancora primo, incalzato da Ascari, Villoresi, Hawthorn, Fangio, Farina e Marimon, che sfilano a breve distanza gli uni dagli altri. Il primato del giro è stato abbassato da Farina, alla media di km. 183.796. Ma al settimo giro è Villoresi che migliora ancora il primato, con la media di km. 183.906 (2'43" 4). Le posizioni non cambiano nei primi dieci giri. La corsa consiste in 60 giri, per un totale di km. 506.

Dopo quindici giri Gonzales conduce ancora con 20" di vantaggio sulle Ferrari di Hawthorn, Villoresi ed Ascari aggruppate. Più indietro seguono Farina, Fangio, Marimon e Trintignan. Quest'ultimo, tuttavia, arriva alle tribune rallentando e abbandona, tradito dal magnete. Restano quindi al comando sette vetture: le altre continuano, ma non hanno ormai alcuna speranza, considerato il distacco. Gonzales sembra dominare, e aumenta il vantaggio giro per giro. Dietro, Fangio si avvicina a Farina. Il pubblico attende l'attacco del campione argentino. Al 18.o giro Fangio è ormai a soli cinque metri da Farina, che risponde, tuttavia, al 20.o giro l'ar- [illegible]

[illegible] pione del mondo ed a portarsi all'attacco dei primi due. Riuscirà? Potrebbe anche darsi, poichè Ascari spinge a fondo ed obbliga Gonzales al massimo sforzo.

E' un finale di corsa grandioso. Il pubblico trattiene il fiato. Tre giri prima della fine Hawthorn si porta all'altezza di Fangio e lo precede di pochi decimetri. Al giro seguente i due sono appaiati, impegnati in una vertiginosa lotta. Lo stesso avviene fra Gonzales ed [illegible]

[illegible] notte di sabato, la «12 ore» che, in un certo senso, doveva essere la rivincita della «24 ore» di Le Mans, vinta dalle Jaguar. La formula era sostanzialmente diversa, poichè, salvo le classifiche di categoria, la vittoria sarà attribuita alla coppia di piloti che percorreranno la maggiore distanza. Trentanove vetture prendono il via a mezzanotte. Al segnale i piloti traversano di corsa il circuito, prendono posto nelle vetture alli- [illegible] Carini hanno intanto stabilito il primato del giro alla media di km. 178.870. Cominciano i primi ritiri, fra cui quelli del francese Behra e di Roboly, alla cui Jaguar si è rotta una biella. Anche l'Osca di Said - Vidille è ferma. Prima della seconda ora Maglioli ha preso un giro alla Cunningham e stabilisce un nuovo primato alla media di km. 180.590. Poi si ferma per il rifornimento e riesce a ri- [illegible]

I risultati

G. P. DI FRANCIA

1) Mike Hawthorn (Ingh.) su Ferrari, in 2.44'18" (media 182.888); 2) Fangio (Arg.) su Maserati, a 1"; 3) Gonzales (Arg.) su Maserati [illegible]

CLASSIFICA MONDIALE

Dopo i Grandi Premi d'Argentina, del Belgio, d'Olanda e di Francia, la classifica per il campionato mondiale dei conduttori è la seguente: 1) Ascari (It.), 28 punti; 2) Hawthorn (G.B.), 14; 3) Villoresi (It.), 13; 4) Gonzales (Arg.), 11; 5) Farina (It.), 8; 6) Fangio (Arg.), 7; 7) De Graffenried (Svizzera), 5; 8) Marimon (Arg.), 4; 9) Oscar Galvez (Arg.), Bonetto (It), Trintignant (Fr.), 2. Nella classifica non figurano i piloti classificati nel G. P. d'Indianapolis, dato che gli americani non partecipano alle corse in Europa.

GARA DELLE «12 ORE»

Categoria oltre 2000 cmc.: 1) Stirling-Moss (G.B.) su Jaguar, che percorrono km. 2.036,356, alla media di 169.606; 2) Rosier-Cabantous (Fr.) su Talbot, km. 2.002,806, media 166.856; 3) Cunningham-Thompson (USA) su Cunningham, km. 1.970,758, media 164.229; 4) Douglas-Sanderson (G.B.) su Jaguar, km. 1.905,828 (158.819); 5) Pech (Fr.) su Peugeot, km. 1.522.955 (126.913).

Categoria da 750 a 2000 cmc.: 1) Wisdom-Fairman (G.B.) su Bristol, che percorrono km. 1.789.620 alla media di 149.135; 2) Picard-Pozzi (Fr.) su Ferrari, km. 1.745,452 (145.454).

Categorie sotto 1 750 cmc.: 1) Pierre-R. Chancel (Fr.) su Panhard, km. 1.613,106 (130.425).

Partite internazionali di calcio

A Stoccolma, la squadra olimpica ungherese ha battuto per 4-2 l'undici svedese allo stadio di Raasunda. Primo tempo 1-1.

A Buenos Aires, l'Argentina ha sconfitto la Spagna per 1-0. La rete è stata segnata da Grillo al 40' della ripresa.

CONVULSO FINALE SUL «PAVÉ» NELLA LIEGI-LILLA

VITTORIOSA FUGA DI BOBER sull'esigua banchina di carbonella

Grosso, imbottigliato dai compagni di squadra del francese, ha invano tentato di aprirsi un varco per lanciarsi all'inseguimento - Tutti gli assi giungono in gruppo con oltre 8 minuti di ritardo

Lilla, 5

Il Belgio ha fatto un'accoglienza entusiastica al Tour de France. A vedere la gente che sostava al ciglio della strada per ore e ore, in attesa del passaggio dei corridori, si poteva pensare che tutti gli abitanti delle Fiandre e della Vallonia avessero abbandonato le loro case, i loro campi, per trovarsi compatti gomito a gomito sull'itinerario della corsa. Le finestre erano imbandierate, corone e ghirlande di carta erano tese tra una casa e l'altra con scritte di benvenuto, con parole cortesi per i corridori e i componenti la carovana. Gli atleti hanno ripagato tanta cortesia, tanta gentilezza e ospitalità offrendo uno spettacolo pieno di movimento e di dinamismo.

La giornata è cominciata con una fuga di tre irrequieti, che si sono portati prontamente all'avanguardia: si trattava di Hasenforder, Gauthier e Darrigade, sulle cui tracce si è visto partire come una freccia Adolfo Grosso, lo specialista delle imprese solitarie, il quale pare abbia trovato sulle strade di Francia la pienezza della sua forma, che gli è mancata al recente Giro d'Italia. Il veneto si univa ben presto agli uomini di punta, ma nel plotone altri concorrenti davano chiari segni di intenzioni bellicose.

Le strade levigatissime del Belgio invitano alle belle volate. La folla numerosa rimane rigorosamente allineata sui marciapiedi e non c'è una punta di scarpa che rompa l'armonia rettilinea dello schieramento. Nei villaggi gruppi di giovani e di ragazze rubiconde in costume folcloristico accolgono con canti e squilli di tromba i corridori in fuga ed un drappello di 15 uomini lanciati all'inseguimento, fra i quali è anche il nostro Baroni. L'andatura è velocissima e l'avanguardia è in netto vantaggio sull'orario previsto, tanto che a Bruxelles (92 km.) i primi giungono alle 12.32, avendo percorso la distanza in 2 ore e 17', alla media di circa 41 orari. Malgrado l'anticipo di venti minuti sul previsto, i primi trovano già pronte le sacchette del rifornimento, e proseguono senza respiro nella loro fuga veloce. La pattuglia comprende l'olandese Voorting, il francese Rolland, il belga Close e Darrigade, che precedono di pochi metri Renaud, Van Est Forestier e il nostro Grosso. In fila indiana passano una ventina di corridori, che al chilometro 101 sono riuniti in un sol gruppo; oltre ai già nominati sono presenti Kirchen, Bober Gaul, Caput, Huber, Impanis, Serra, Baffert, che hanno 1'35" di vantaggio su Tonello e Meunier, e quasi tre minuti sul gruppone, che procede senza fretta e che tuttavia ha lasciato molto lontano, alle sue spalle, due gregari della squadra svizzera.

Torniamo nella scia del gruppo di testa, che ormai comprende i protagonisti della tappa odierna. Sono scomparsi nei sussulti successivi alcuni corridori, e fra questi Baroni, che viene sostituito da Drei, il quale più tardi verrà staccato e si la scerà raggiungere dal gruppo dopo aver fatto provvista di bottiglie di birra. Per la prima volta dopo la partenza da Strasburgo, il sole fa capolino riscaldando i muscoli, ma seccando le gole, ciò che costringe i gregari rimasti nel gruppo a frequenti incursioni nelle osterie in cerca di bevande dissetanti. In testa, invece, i fuggitivi continuano a pedalare senza alzare i nasi dai manubri. A Marcq (128 km.) il gruppo dei fuggitivi ha conquistato un vantaggio di 4 minuti sul plotone, ed alla frontiera, dove le operazioni doganali per la carovana del seguito si svolgono a tamburo battente, il gruppo comprende ancora i nostri Grosso e Drei. Dopo 1'50" sopraggiungono Buchaille, Pianezzi, Pontet e Mahe; il ritardo del plotone degli assi è salito a 5'35"

Appena si entra in territorio francese, la folla degli spettatori si fa meno densa, salvo nelle città, e si comincia ad incontrare il pavé, ma si tratta di un pavé a mosaico, abbastanza pedalabile. Ed è proprio qui che Drei perde contatto. Poi, sempre inseguendo il gruppo di testa, risaliamo Gauthier, Van Est, Forestier, che per ragioni diverse — forature o cotture — hanno perso contatto e che si fanno superare da Pianezzi, Mahe e Pontet, i quali si avvicinano progressivamente; ma proprio quando stanno per ricongiungersi con il gruppetto di testa, cadono travolti da una motocicletta che balla una rumba indiavolata sul pavé, le cui condizioni, come si procede, peggiorano.

Ora il pessimo fondo stradale costringe i corridori ad utilizzare le banchine ricoperte di scorie di carbone, ed in pochi chilometri tutti i componenti la carovana sembrano altrettanti spazzacamini, ed i minatori del luogo — e sono moltissimi gli italiani — salutano come fratelli di fatica giornalisti, fotografi, corridori e motociclisti, che paiono scolpiti in blocchi di antracite. Le banchine sono scorrevoli, sotto le ruote delle biciclette, ma le punte di silice fanno strage; le forature diventano più numerose e costringono ad inseguimenti a perdifiato. Baffert fora due volte, e forano anche lo spagnolo Gill, il lussemburghese Gaul, Darrigade, Caput, Woorting. Intanto siamo giunti ad una trentina di chilometri da Lilla, e Bober ha potuto sorprendere i suoi compagni di fuga con uno scatto e conquistare qualche diecina di metri di vantaggio.

I nostro Grosso, che si trovava in quinta posizione sulla stretta banchina, cerca di superare i concorrenti che lo precedono per lanciarsi all'inseguimento, ma non lo lasciano passare; il veneto si azzarda a scendere sul selciato della strada, ma si accorge di essere passato dalla padella alla brace: impossibile fare della velocità. Grosso deve così lasciar partire Bober, il quale, protetto dai compagni che chiudono il passaggio alle sue spalle, conquista di colpo 500 metri, poi un chilometro, e se ne va solo soletto, sicuro della vittoria, verso il circuito della fiera di Lilla, dove è tracciato il chilometro finale. Ad una diecina di chilometri dal traguardo anche Hansenfonder, Van Est (che è rientrato dopo un coraggioso inseguimento), Renaud, tentano a loro volta di andarsene, ma non ce la fanno, e devono scortare i compagni fin sotto lo striscione di arrivo. Bober intanto si è già fatto applaudire vincitore della tappa, ed ha fatto scattare di gioia gli spettatori allo annuncio della prima vittoria francese del Tour.

Gli inseguitori si impegnano per conquistare i posti d'onore e fino ad una ventina di metri dal traguardo vediamo Grosso in testa, quasi sicuro del secondo posto; ma a dieci metri egli smette di pedalare e si lascia superare da Rolland e dal belga Close. Il veneto ci confesserà dopo che si era sentito tagliare le gambe, e non aveva potuto, nemmeno per un attimo, continuare lo sforzo. Successivamente giungono alla spicciolata i corridori che avevano fatto parte della pattuglia di punta, e che non erano stati staccati, ed infine, con oltre otto minuti di ritardo, il plotone degli assi. Anche per questa volata abbiamo sperato in una affermazione italiana. Abbiamo visto Fiorenzo Magni curvo sul manubrio, fra i primi, farsi luce e prendere il comando, ma proprio sulla linea di arrivo il biondo Koblet, alla sinistra di Magni, superava l'italiano battendolo di stretta misura. Geminiani, che si era pure buttato nella lotta, arrivava appena alle spalle di Magni. Nel plotone erano tutti gli altri italiani, Astrua e Bartali compresi, meno Minardi e Isotti, che era rimasto nella retroguardia per dare man forte a Rossello, il quale aveva dovuto cedere la ruota a Magni, appiedato da una foratura a trenta chilometri da Lilla. Finalmente, con più di undici minuti di ritardo, giungeva Minardi, che lamenta un forte dolore alle spalle, conseguenza della caduta fatta ieri, e che era scortato da Drei. Minardi è giunto leggermente febbricitante, ed ha manifestato propositi di abbandono, ma domattina, forse, sarà rinfrancato e affronterà la quarta tappa del Tour, che ci porterà a Dieppe.

OSVALDO FERRARI

La classifica generale

1) SCHAER (Svizz.) in ore 17,28'23";

2) Wagtmans (Ol.) a 1'2"; 3) Renaud (Ile de France) a 3'30"; 4) Roks (Ol.) a 3'55"; 5) Meunier (Nord-Est-Centro) a 3'56"; 6) Van Est (Ol.) a 5'26"; 7) Close (Bel.) a 5'39"; 8) a pari merito: Robic (Ovest), ASTRUA (It.), Anzile (Nord-Est-Centro) a 6'; 11) Ernzer a 6'3"; 12) Serra a 7'44"; 13) Impanis a 8'5"; 14) Bauvin a 8'53"; 15) Hassenforder a 9'12"; 16) Rolland a 9'19"; 17) Geminiani a 10'28"; 18) ROSSELLO a 10'30"; 19) Pianezzi a 10'33"; 20) Mahe a 11'34"; 21) Gaul a 11'58"; 22) Voorting G. a 12'17";

23) a pari merito: Bartali, Bobet, Koblet, Vivier, Magni a 12'37"; 28) Caput a 12'45"; 29) Lauredi a 12'57"; 30) Buchaille a 13'12"; 31) Bober a 13'27"; 41) Corrieri e Baroni; 55) Grosso; 93) Isotti; 102) Drei; 103) Minardi.

Ordine d'arrivo

1) BOBER (Ile de France) in ore 6,6'21";

2) Rolland (Fr.) a 1'12"; 3) Close (Bel.), 4) GROSSO (It.), 5) Hassenfroder (N-E-C), 6) Van Est (Ol.), 7) Renaud (Ile) tutti col tempo di Rolland; 8) Serra (Sp.) a 1'31"; 9) Tonello (Ile) a 1'36"; 10) Mennier (N-E-C) a 1'38"; 11) Impanis (Bel.), 12) Ernzer (Luss.), 13) Pianezzi (Svizz.) tutti col tempo di Mennier; 14) Mahe (Ovest) a 2'39"; 15) Gaul (Luss.) a 3'3"; 16) Caput (Ile) a 3'50"; 17) Darrigade) (S-O) a 5'33"; 18) Woorting (Ol.) a 7'50"; 19) Mirando (S-E) a 7'53"; 20) Diot (Ile) s. t.

21 Koblet (Svizz.) a 8'10"; 22) Geminiani (Fr.), 23) Magni (It.), 24) a pari merito col tempo di Koblet il gruppo, fra cui Astrua, Baroni, Bartali, Corrieri, Huber, Schaer, Galabert, Trobat, Diederich, Goldschmidt, Bauvin, Roks, Wagtmans, Voorting Adr., Bobet, Deledda, Lauredi, Redolfi, Anzile, Robic, Lazarides. Si è ritirato Zelasco (Sud-Est).

L'apparecchio che ha perfezionato l'accensione dei motori

L'interesse suscitato dalla presentazione alla Fiera di Trieste del JONOSCINTILLA, l'apparecchio che perfeziona l'accensione dei motori a scoppio, è stato in questi primi giorni, ed è tuttora, vivissimo.

Durante tutta la giornata e specialmente nelle ore in cui l'affluenza dei visitatori è maggiore, numerosissime sono le persone che si trattengono lungamente davanti allo stand «Jonoscintilla» e che assistono con vivo interesse alla pratica dimostrazione delle eccezionali prestazioni dell'apparecchio; di queste non è più possibile dubitare quando si può osservare con i propri occhi la differenza che corre tra la scintilla normale e quella «jonizzata».

Alcuni tecnici, che prestano la loro opera durante tutta la giornata, si alternano a far azionare uno spinterometro; non appena essi innestano sul circuito il «Jonoscintilla», la scarica che si verifica tra le punte dello spinterometro cambia caratteristica ed aumenta visibilmente la sua intensità.

Ciò non è dovuto, come si potrebbe pensare, all'elevazione della tensione e quindi all'aumento del calore della scintilla (l'elevazione della tensione brucerebbe le candele e l'impianto elettrico subirebbe troppe sollecitazioni). Ne fornisce la prova l'imparziale termometro che registra l'ascesa continua della temperatura della scintilla normale e il suo immediato arresto al momento della «Jonizzazione».

Con grande meraviglia degli osservatori, che vedono aumentata l'intensità della scintilla, la temperatura, dopo essersi arrestata, incomincia a scendere rapidamente.

Con il «Jonoscintilla» si è realizzata, in un certo senso, nel campo dell'accensione, la stessa rivoluzione verificatasi in quello dell'illuminazione. Prima che venissero realizzati i tubi fluorescenti si cercava di aumentare la luce attraverso l'aumento di calore al filamento delle lampadine; con i tubi fluorescenti si ha più luce con meno calore, con il «Jonoscintilla» si ha una scintilla più efficace e nello stesso tempo più fredda.

Il «Jonoscintilla» crea una scintilla della massima efficacia, «jonizza» la miscela compressa e ne provoca l'esplosione integrale.

E' facile immaginare quali siano i vantaggi apportati dall'utilizzazione completa del carburante: sono vantaggi di carattere tecnico quali l'avviamento immediato a qualsiasi temperatura, la maggiore ripresa, il massimo sviluppo della potenza del motore e il conseguente aumento della velocità, e di carattere economico dato che con l'esplosione integrale della miscela si eliminano le perdite dei gas potenzialmente deflagrabili, perdite che vanno attualmente dal 13 al 15 % del carburante consumato.

Il «Jonoscintilla» viene prodotto ormai su vasta scala, è di facile applicazione ed è realizzato per i tipi più diffusi di auto, moto, motorscooters e fuoribordo.

I tecnici che hanno creato l'apparecchio lo hanno sottoposto ad anni di severi collaudi così che oggi se ne possono garantire la piena efficienza e l'illimitata durata.

Grande è il successo ottenuto dal «Jonoscintilla» in tutta Italia, e a questo si aggiunge quello riscosso all'estero in diversi paesi. Per tutta la durata della Fiera di Trieste la Società «Jonoscintilla» effettua una vendita di propaganda con lo sconto del 25 % sui prezzi di listino.

Le «Stazioni di servizio Jonoscintilla»: DORDEI officina elettrotecnica, in via S. Francesco 9; O.R.I.E.A.N., in via Valdirivo 42; CILLIA, accessori per auto, in via Giulia 23; e il garage JONOSCINTILLA, in via Gambini 43, sono a disposizione del pubblico per la vendita e il montaggio degli apparecchi.

UN MOTORE CON «JONOSCINTILLA» RENDE IL 100 %

La Serie A di pallanuoto

C. NAPOLI - FLORENTIA 5-3

CANOTTIERI NAPOLI: Ferrazzano, Polito, Monaco, Mannelli, Buonocore, Arena, Dannerlein II. R.N. FLORENTIA: Innocenti, Raspini II, Braschi, Maiani, Raspini I, Pandolfini I, Pandolfini II. ARBITRO: Roggione di Genova.

MARCATORI: nel primo tempo Arena al 2'9", Pandolfini I al 3'1" e al 8'39"; nel secondo tempo Polito al 32" e al 1'55", Pandolfini I al 3'50", Mannelli al 6'49" e al 7'48".

CAMOGLI - LIVORNO 7-1

R.N. CAMOGLI: Fabiani, Marciani, Rubini, Ederly, Liguori, De Sanzuane, Peretti. VIRTUS LIVORNO: Chiassai, Piombanti, Giustianini, Parrini, Bonacci, Secchi, Gragnani. ARBITRO: Ticiano di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo De Sanzuane al 26" e all'1'3", Rubini al 5'10". De Sanzuane al 5'43"; nel secondo tempo Gragnani al 3'40", Peretti al 4'49", De Sanzuane al 8'29" e al 9'48".

LAZIO - MAMELI 6-1

LAZIO: Marcotulli, Catalani, Ognio, Baccini, Cecconi, Totaro, Gionta. MAMELI: Cavazzani, Albanese, Pizzorno, Petevilla, Pesce, Castellari, Verrina. ARBITRO: Volpe di Napoli.

MARCATORI: nel primo tempo Totaro al 1'52". Gionta al 5'57". Castellari al 6'36"; nel secondo tempo Baccini al 39", Gionta al 1'49", Totaro al 8'57" e al 9'34".

LE AZZURRE DI ATLETICA A CHAMBERY

5 VITTORIE PER PARTE

Francia punti 56, Italia 47

Chambery, 5

Davanti a numeroso pubblico, ed alla presenza del Sindaco di Chambery e del Console d'Italia, Della Rocca, si è svolto il confronto atletico femminile Francia-Italia, che è stato vinto dalle francesi di misura per 56 a 47.

Ecco i risultati:

100 metri: 1) Leone (It.) 12"; 2) Kalchinger (Fr.) 12"5; 3) Garrouste (Fr.) 12"6; 4) Bertoni (It.) 12" 7.

200 metri: 1) Leone (It.) 25"1; 2) Manginou (Fr.) 26"; 3) Loustau (Fr.) 26"2; 4) Pinto (It.) 30"5.

800 metri: 1) Gouilleux (Fr.) 2'19"2; 2) Laurent (Fr.) 2'200"3; 3) Bombardieri; 4) Albano (It.) 2'38"7.

80 metri ostacoli: 1) Laborie (Fr.) 11"4; 2) Greppi (It.) 11"5; 3) Flament (Fr.) 11"6; 4) Musso (It.) 11"8.

Staffetta 4x100: 1) Italia 47"9; 2) Francia 49".

Disco: 1) Cordiale (It.) m. 40.77; 2) Veste (Fr.) 40,42; 3) Laurent (Fr.) 38,91; 4) Netzbandt (It.) 38.38.

Salto in lungo: 1) Monginou (Fr.) 5,36; 2) Fassio (It.) 5,17; 3) Glottin (Fr.) 5,17; 4) Pinto (It.) 5.11.

Salto in alto: 1) Laborie (Fr.) 1.54; 2) Ruas (Fr.) e Palmesino (It.) 1.54; 4) De Righi (It.) 1.45.

Giavellotto: 1) Rossi (It.) 49.94; 2) Turci (It.) 49.61; 3) Plumard (Fr.) 35 m; 4) Cathiard (Fr.) 30.75.

Getto del peso: 1) Veste (Fr.) 12.85; 2) Piccinini (It.) 12; 3) Laurent (Fr.) 12.31; 4) Paternoster (It.) 11.40.

Il tedesco Hass corre i 200 in 21"1

Düsseldorf, 5

Nella prima giornata dei campionati bavaresi, il tedesco Karl Friederich Hass, di Norimberga, ha ottenuto il miglior tempo europeo della stagione sui 200 m. con 21"1 (primato europeo: Koerning, in 20"9, sin dal 1928).

A Campbell il titolo americano del decathlon

Plainfield (New Jersey), 5

Il diciannovenne Milon Campbell ha vinto il campionato americano di decathlon, con 7.235 punti (primato mondiale di Bob Mathias: 7.825), precedendo Bob Richard, che ha totalizzato 6.456 punti. Lo svedese Widenfelt, sesto alle Olimpiadi di Helsinki, si è classificato quinto con 5.797.

Primato stagionale

Stoccolma, 5

Nella riunione internazionale di Gotembumirgo il russo Litujev ha ottenuto il miglior tempo dell'anno nei 400 m. ostacoli, con 51"7. Ecco i principali risultati: 100 m.: 1) Kalkajev (URSS) 10"8; 800 m.: 1) Ivakin (URSS) 1'51"1; disco: 1) Fransson (Sv.) 49,24; martello: 1) Strandli (Norvegia) 59.72; 400 ostacoli: 1) Litujev (URSS) 51"7; asta: Denisenko (URSS) 4.20; 100 m. femm.: 1) Cincina (URSS) 11"2;10M-.04 mb Cincina (URSS) 11.2"5; 200 m.: Tokarlev (URSS) 21"9; disco femm.: 1) Ponomarova (URSS) 55.68.

Postelegrafonici calciatori

Trieste - Padova 2-0

QUESTA SETTIMANA LE SEMIFINALI DEL CAMPIONATO NELLA NOSTRA CITTA'

Udine, 5

Nella partita valevole per i quarti di finale del campionato nazionale dei postelegrafonici, la squadra di Trieste ha sconfitto quella di Padova per due reti a zero. Con questa vittoria i triestini, che sono campioni d'Italia dei postelegrafonici, sono qualificati a disputare le semifinali, che avranno luogo a Trieste venerdì e sabato, con la partecipazione delle squadre postelegrafonici di Bari, Milano e Roma.

Le regate di Starnberg

I motonauti italiani fanno piazza pulita

Starnberg, 5

I motonautici italiani hanno fatto da padroni nel Gran Premio di Germania, sul lago di Starnberg nelle Alpi bavaresi. Ecco i risultati:

FUORIBORDO fino a 1000 cc.: 1) Massimo Leto, Italia, punti 1025; 2) Robert Richter, Germania, p. 925; 3) Carlo Leto di Priolo, Italia, p. 825.

FUORIBORDO fino a 250 cc.: 1) Emilio Osculati, Italia, punti 800; 2) Werner Thiele, Germania, p. 700; 3) Franz Pfennig, Germania, p. 564; 4) Bruno Ayala, Italia, p. 525; 6) Francesco Toselli, Italia, p. 394; 7) Bruno Rossi, Italia, p. 228.

FUORIBORDO fino a 500 cc.: 1) Carlo Pagliano, Italia, p. 895; 2) Sven Claeson, Svezia, p. 700; 3) Walter Deicke, Germania, p. 521.

ENTROBORDO fino a 1500 cc.: 1) Augusto Cometti, Italia, p. 929; 2) Flavio Guidotto, Italia, p. 825; 3) Giuseppe Castiglioni p. 750; 4) Liborio Guidotti p. 696.

Sul ring

Il peso gallo italiano Cisella ha battuto a Barcellona per f. c. al 3.o assalto, lo spagnolo Lopez Durban. Nella stessa riunione il peso welter italiano Andressi ha battuto per abbandono, pure al terzo tempo, lo spagnolo Casulla.

A Marsiglia il peso gallo belga Jean Sneyers ha battuto l'italiano Annaloro ai punti in 10 assalti. Incontro molto combattuto e brillante, vittoria meritata.

I pugili francesi che parteciperanno alla riunione del 12 corr. allo stadio Torino, e precisamente Hairabedjan, che si misurerà con Tontini per il campionato europeo dei medio massimi, ed Alcantara che incontrerà Festucci, hanno annunciato il loro arrivo a Roma per venerdì prossimo. Con lo stesso aereo viaggeranno anche l'italiano Ciccarelli, avversario di De Joanni, col proprio procuratore Oquinarenne. Nella stessa giornata arriverà, pure in aereo, da Barcellona, l'arbitro spagnolo Casanovas, che dirigerà l'incontro Tontini-Hairabedjan.

AUTOMOBILISMO

Scotti batte Biondetti nella Coppa della Consuma

Consuma (Firenze), 5

Il fiorentino Piero Scotti su «Ferrari 3000» ha vinto la XV edizione della corsa automobilistica in salita «Coppa della Consuma» stabilendo il nuovo record della gara già detenuto dal romano Palmieri.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Scotti Piero su «Ferrari 3000» che compie i km. 12,500 del percorso in 7'56"3, al media di km. 94,412 (nuovo record); 2) Biondetti Clemente su «Lancia 3000» in 8'4" alla media di km. 90,937; 3) Cornacchia Franco su «Ferrari 2500» in 8'36".

I LAVORI DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL CALCIO

La nuova C.A.F.

Firenze, 5

Il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio ha iniziato i suoi lavori poco prima delle ore 11, sotto la presidenza dell'ing. Ottorino Barassi, con la partecipazione dei vice presidenti della F.I.G.C. avv. Mauro e comm. Novo, dei membri Gaudenzi, Magrini, Busini, Chiesa, Bevilacqua, Bertoni, Coppola, Dall'Ara, Morera, Baldassare e Mattei, nonchè di Giulini, presidente della Lega nazionale, Ronzio, presidente dell'A.I.A., e Levrero, presidente della Lega di turno. Segretario il dott. Valentini. Il C. F. ha affrontato subito l'importante argomento della nomina della nuova Commissione di appello federale (C. A.F.), sciolta nell'ultima seduta di Firenze dal C. F., in seguito alle dimissioni del suo presidente, prof. Pasquinelli, per divergenze con alcuni membri. In linea di massima il C. F., nella prima parte della discussione su questo delicato argomento, ha stabilito il principio di non rieleggere, per ovvi motivi, nessuno dei vecchi componenti la C.A.F., e questo anche per il rappresentante dell'A.I.A. (Associazione italiana arbitri) in seno alla commissione stessa.

Al termine della discussione è stato eletto a presidente della C. A.F. il prof. Di Gennaro di Napoli, già presidente della commissione vertenze economiche della F.I.G.C. Per gli altri sei membri della C.A.F., il C. F. è già orientato su altrettanti nominativi, ma la comunicazione ufficiale sarà fatta successivamente, in quanto alcuni di essi debbono essere interpellati. Il Consiglio federale ha quindi nominato l'avv. Furhmann di Pallanza presidente della Commissione vertenze economiche, in sostituzione del prof. Di Gennaro. A presidente della Commissione per i rapporti economici il C. F. ha nominato l'avv. Aldo Gatti di Milano, e a segretario l'avv. Giorgio Roffeni. Gli altri sei componenti la Commissione per i rapporti economici saranno nominati rispettivamente dalla serie «B» (due), dalla serie «C» (due), e dalla IV serie (due).

Nella seduta pomeridiana il Consiglio federale ha definitivamente redatto la lista dei componenti la Commissione di appello federale (C.A.F.), che risulta così composta: prof. Di Gennaro, di Napoli, presidente; dott. Balestrazzi, di Bari, per l'A.I.A.; Bertolio, di Torino; avv. Perricone, di Venezia; avv. Manuelli, di Roma; avv. Mondini, di Cremona; rag. Sabatini, di Bologna. A presidente della nuova Commissione di controllo — la cui costituzione fu sancita in occasione della recente riunione a Firenze del Consiglio nazionale delle leghe della F.I.G.C. — è stato eletto il dott. Pasquale, di Ferrara. I membri di questa commissione saranno nominati dopo che un'apposita commissione, composta dall'avv. Mauro, dal dott. Chiesa e dal dott. Giulini, con la partecipazione dello stesso dott. Pasquale, avrà proceduto alla compilazione di una serie di norme per il funzionamento della commissione stessa, norme che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio federale della F.I.G.C.

Il Consiglio federale ha quindi effettuato un ampio e dettagliato esame dell'attuale situazione tecnica del calcio italiano in ordine alla costituzione della Commissione tecnica per le squadre nazionali (che com'è noto sarà composta da tre persone: un presidente e due memmbri, e più precisamente si chiamerà «Comitato tecnico per l'attività internazionale», e alla nomina del direttore tecnico per le squadre nazionali. L'esame della situazione sarà proseguito nei prossimi giorni e completato nella riunione che il Consiglio federale terrà, ancora a Firenze, nei giorni 25 e 26 luglio. In quest'ultima riunione il C. F procederà alla nomina del «Comitato tecnico per l'attività internazionale» e del direttore tecnico per le squadre nazionali.

La «prima» dei campionati di nuoto

All'Ausonia netta affermazione della Triestina nel concentramento femminile di Serie A - L'Edera sconfitta di misura nel confronto maschile di Venezia - Ottimi risultati tecnici

L'U.S. Triestina ha vinto con sicuro margine il primo concentramento del campionato italiano femminile di società, grazie all'apporto delle sue azzurre Benini, Calligaris e Gamacchio. Poichè il campionato è retto dalla formula a punteggio di classifica ma segue i ragguagli delle singole prestazioni secondo la tabella nazionale, le ottime prestazioni della Calligaris nei 400 s. l. (5'46"1, miglior tempo stagionale) e nella staffetta 4x100 assieme alle sue compagne azzurre ed alla Cardea, hanno avuto peso decisivo ai fini del risultato finale. Le ondine alabardate hanno complessivamente riportato tre successi individuali ed uno di staffetta, ottenendo nelle altre prove piazzamenti di rilievo, con la giovanissima Cumin nei 50 s. l. allieve e con la staffetta 4x50 mista assoluta.

Complessivamente la prestazione della squadra rosso-alabardata deve ritenersi ottima, in considerazione della incompleta preparazione finora potuta svolgere. L'Edera, classificatasi sesta, ha conseguito con la Stefanin un terzo posto e nelle altre gare si è accontentata di gareggiare con buona volontà contro le più agguerrite avversarie.

Tra le squadre ospiti le nuotatrici di Lecco hanno contrastato il successo alla Triestina con le belle prestazioni della Solari e soprattutto della Francoletti nella rana, specialità che anche nella prova per le allieve ha visto il successo della rappresentante lombarda (Tucci). Le staffette, dove maggiormente emerge la forza e la vitalità della squadra, hanno visto la Can. Lecco inferiore alla Triestina ma superiore alla R.N. Trento (cui è andata la 4x50 mista ass.) ed alla R.N. Torino, terza in graduatoria finale. Nella squadra piemontese si è distinta la giovane Sargia, la quale oltre a riportare il successo nei 50 dorso all., ha contribuito in maniera decisiva all'affermazione torinese nella staffetta. Alla Genova Nuoto, così come all'Edera, non è andata alcuna vittoria individuale; le liguri però hanno fatto vedere alcune promettenti ragazze ancora immature per confronti impegnativi ma dotate di qualità che lasciano sperare per il futuro.

SILVANO TAUCERI

I RISULTATI

Assoluti. — M. 100 s. l.: 1) Benini (UST) 1'17"1; 2) Guidetti (Ge) 1'19"7; 3) Bertotti (RN Trento) 1'22"5; 4) Visona (RN Torino) 1'23"3; 5) Rasini (Lecco) 1'24"; 6) Tonto (Edera) 1'29"6.

Metri 400 s. l.: 1) Calligaris (U. S.T.) 5'46"1; 2) Sabbatini (RN Torino) 6'15"7; 3) Danielli (Lecco) 6'37"; 4) Sani (RN Trento) 6' 43"7; 5) Rossi (Genova) 7'19"1; 6) Rigamonti (Edera) 7'25".

M. 100 dorso: 1) Bortoluzzi (U. S.T.); 1'31"8; 2) Morena (RN Torino) 1'33"4; 3) Stefanin (Edera) 1'33"8; 4) Manzoni (RN Trento) 1'34"4; 5) Danielli (Lecco) 1'36"; 6) Giacomelli (Ge) 1'37"2.

M. 50 farfalla: 1) Solari (Lecco) 40"5; 2) Asmonti (RN Trento) 44"5; 3) Carniel (UST) 46"; 4) Minutti (Edera) 46"8; 5) Conter (RN Torino) 47"6.

M. 200 rana: 1) Francoletti (Lecco) 3'12"; 2) Castagnetti (RN Trento) 3'22"2; 3) Rigamonti (Edera) 3'31"4; 4) Maier (UST) 3' 32"; 5) Patattini (Ge) 3'52"5; 6) Lombardi (RN Torino) 3'53"7.

Staffetta 4x50 mista: 1) RN Trento (Manzoni, Castagnetti, Asmonti, Campregher) 2'41"3; 2) Triestina) (Bortoluzzi, Andriani, Maier, Gamacchio) 2'44"; 3) Can. Lecco, 2'46"5; 4) Genova Nuoto 2'56"1; 5) Edera 2'56"2; 6) RN Torino 2'59"8.

Staffetta 4×100 s. l.: 1) Triestina (Cardea, Benini, Calligaris, Gamacchio) 5'7"7; 2) Can. Lecco (Rasini, Dainelli, Serviati, Rasini G.) 5'37"2; 3) Genova Nuoto 5'39"5; 4) R. N. Trento 5'45"5; 5) R. N. Torino 5'59"9; 6) Edera 6'2"9.

Allieve. — M. 50 dorso: 1) Sargia (R. N. To) 43"1; 2) Merello (Ge) 43"8; 3) Rinaldi (U.S.T.) 47"8; 4) Predonzani (Ed) 50"; 5) Mava (Lecco) 53"6; 6) Mariotti (R. N. Tr) 53"8.

M. 100 rana: 1) Tucci (Lecco) 1'36"6; 2) Zanotti (R.N.Tr) 1'40"3; 3) Copponi (Ge) 1'42"; 4) Gagliardi (U.S.T.) 1'45"; 5) Puntin (Edera) 1'47"7; 6) Quadri (R. N. To) 1'48"7.

M. 50 s. l.: 1) Lombardi (R.N. To) 36"1; 2) Cumin (U.S.T.) 36"5; 3) De Campi (Ed) 36"7; 4) Campini (Ge) 37"9; 5) Riboldi (Lecco) 38"8; 6) Maccani (R. N. Tr) 51"6.

Staffetta 3×50 mista: 1) R. N. Torino (Sargia, Semeraro, Lombardi) 2'6"6; 2) Can. Lecco (Dainelli, Tucci, Riboldi) 2'7"7; 3) Genova Nuoto 2'8"; 4) U. S. Triestina 2'13"8; 5) Edera 2'19"4; 6) R. N. Trento 2'36"7.

Classifica finale: 1) Triestina punti 7095; 2) Can. Lecco p. 6591; 3) R. N. Torino p. 5810; 4) Genova Nuoto p. 5487; 5) R. N. Trento p. 5246; 6) Edera Trieste p. 4993.

Veneziana - Edera 9930-9785

Venezia, 5

La Veneziana Nuoto è riuscita a prevalere di stretta misura sui triestini dell'Edera nel primo incontro del campionato italiano di società di serie A. Tra i tempi registrati, di rilievo quello fornito dal triestino Parpaiola nei 50 metri farfalla, coperti in 37"5.

Ecco i risultati: ASSOLUTI: **metri 100 dorso:** 1) Ottolin (V) 1'18"6; 2) Barzellato (E) 1'20"; 3) Dagnotto (E); 4) D'Este (V) **200 farfalla:** 1) Padovan (V) in 3'22"2; 2) Dicovi (E) 3'26"5; 3) Gregovi (E); 4) Baracchin (V). **200 rana:** 1) Samer (E) 3'7"2; 2) Righini (E) 3'14"2; 3) Venturini (V); 4) Stancescu (V). **100 stile libero:** 1) Salvadori (V) 1'5"8; 2) Vidulli (E) 1'8"1; 3) Benussi (E); 4) Pedrali (V). **400 stile libero:** 1) Belloni (V) 5'27"2; 2) Tiozzo (V) 5'45"1; 3) Pollesel (E); 4) Pozzani (E). **Staffetta 4x100 mista:** 1) Veneziana 5'18"5; 2) Edera (Barzellato, Samer, Gregori, Graziano) 5'24"5. **Staffetta 4x200 stile libero:** 1) Veneziana 10'32"; 2) Edera (Vidulli, Dumini, Pollesel, Benussi) 11'2"4.

ALLIEVI: **100 dorso:** 1) Sarvon (E) 1'36"3; 2) Basso (E) 1'40"9; 3) Marcollo (V); 4) Zaggia (V). **200 rana:** 1) Basetto (V) 3'13"1; 2) Pieri (E) 3'31"; 3) Cavallini (E); 4) Bressanello (V). **50 farfalla:** 1) Parpaiola (E) 37"5; 2) Cnadida (V) 41"3; 3) Dal Bra (V). **100 stile libero:** 1) Pecas (E) in 1'16"2; 2) Fabbro (E) 1'20"9; 3) De Simone (V); 4) Chincarini (V) **400 stile libero:** 1) Toscani (E) 6'19"; 2) Pignolato (V) 6'19"4; 3. Bernardello (V); 4) Tomat (E). **Staffetta 4x100 stile libero:** 1) Edera (Toscani, Tomat, Crisman, Pecas) 5'20"; 2) Venezia 5'20"8. **Staffetta 4x100 mista:** 1) Edera (Savoni, Pieri, Parpaiola, Fabbro) 5'58"6; 2) Veneziana 6'11"1.

Punteggio finale: 1) Veneziana Nuoto punti 9930; 2) Edera Trieste punti 9785.

ALTRI RISULTATI

Pallanuoto - Serie C: Veneziana-Arsenale Trieste 13-2.

Fernando Jannilli è stato battuto ai punti a Berlino, in otto riprese dal campione tedesco dei medio massimi Gerard Hecht.

Problemi del nuoto all'esame della C. T.

La commissione tecnica del nuoto si è riunita ieri nella sede del comitato giuliano, presenti il presidente della F.I.N. avv. Greppi di Milano ed il segretario Casalone. Hanno partecipato alla riunione i membri della C.T. Berti, Iaccia e Zanollo ed il vicepresidente Bravin. Sono stati trattati due problemi fondamentali: la questione del professionismo e del dilettantismo, implicanti la posizione degli atleti federati e la disciplina della categoria degli allenatori. L'esame dei due punti è stato dettagliato e fatto oggetto di particolare attenzione essendo la loro soluzione ritenuta di pregiudiziale importanza per i futuri sviluppi del nuoto italiano.

Il raduno maschile della serie B a Grado

Grado, 5

Si è svolto oggi a Grado il primo concentramento del terzo gruppo della Serie B maschile di nuoto, al quale hanno partecipato le società Anitra N. C. di Grado, Rari Nantes Patavium di Padova, Merano Nuoto, Bolzano Nuoto, Bentegodi di Verona.

Ecco i risultati:

Metri 100 farfalla, assoluti: 1) Cecchinato, Patavium, 1'26"4; 2) Driani, Bentegodi, 1'28"; 3) Sgorbatto, Merano, 1'43"8; 4) Sette, Bolzano, 1'44"6; 5) Tedeschi, Anitra, 1'45"5. *Metri 100 dorso*, allievi: 1) Tomissig, Merano, 1'28"9; 2) Vigl, Bolzano, 1'36"7; 3) Prendolani, Bentegodi, 1'37"8; 4) Heimart D'Ettore, Patavium, 1'45"4; 5) Gerin, Anitra, squalificato.

100 metri stile libero, assoluto: 1) Petter, Merano, 1'8"8; 2) Mosner, Patavium, 1'9"; 3) Castagnetti, Bentegodi, 1'11"5; 4) Petronio, Anitra, 1'13"4; 5) Miori, Bolzano, 1'18"8. *50 metri farfalla*, allievi: 1) Rizzante, Patavium, 40"6; 2) Tecini, Merano, 41"; 3) Martellante, Bolzano, 43"1; 4) Pizzatti, Anitra, 43"2; 5) Castagnetti, Bentegodi, 52".

400 metri stile libero, assoluti: 1) Rossi, Anitra, 5'43"8; 2) Nossan, Bentegodi, 6'5"; 3) Schianti, Patavium, 6'32"7; 4) Lorenz, Merano, 6'35"9; 5) Vettorazzo, Bolzano, 6'44"2. *200 metri rana*, allievi: 1) Biasion, Bolzano, 3'16"1; 2) Castagnetti, Bentegodi, 3'20"; 3) Mescalchin, Patavium, 3'28"5; 4) Casarotto, Merano, 3'43"9; 5) Corbatto, Anitra, 3'49"3.

100 metri dorso, assoluti: 1) Prando, Merano, 1'24"9; 2) Cavo, Bentegodi, 1'26"1; 3) Congiù, Bolzano, 1'28"5; 4) Bagnasco, Patavium, 1'31"6; 5) Silvani, Anitra, 1'43"5. *100 metri stile libero*, allievi: 1) Contardi, Bentegodi, 1'12"; 2) Schindler, Merano, 1'18"8 3) Verzut, Anitra, 1'20"6; 4) Gambalunga, Bolzano, 1'23"5; 5) Da Corsi, Patavium, 1'32"8.

200 metri rana, assoluti: 1) Putz, Merano, 3'9"8; 2) Fusato, Bentegodi, 3'10"; 3) Cumis, Patavium, 3'15"; 4) Capolicchio, Anitra, 3'18"5; 5) Costalbano, Bolzano, 3'27"9.

Staffetta 4x100 mista, assoluti: 1) Rari Nantes Patavium (Moretti, Cecchinato, Cumis, Varotto) 5'31"7; 2) Bentegodi di Verona (Cavo, Fusato, Driani, Gandini) 5'36"; 3) Merano Nuoto (Prando, Casarotto, Putz, Pecher) 5'45"; 4) Bolzano Nuoto

Classifica finale:

1) Bentegodi Verona punti 5432; 2) Rari Nantes Patavium p. 5005; 3) Merano Nuoto p. 4962; 4) Bolzano Nuoto p. 4098; 5) Anitra Grado p. 4049.

Per la Coppa delle Dolomiti, corsa internazionale di circa 300 chilometri, alla quale prenderanno parte i triestini Allazetta, Missaglia, Finzi e Pollucci, l'Automobile Club di Trieste, per iniziativa della sua commissione sportiva, organizza un raid sociale alla volta di Cortina d'Ampezzo, dove gli automobilisti triestini andranno a sostenere i rappresentanti dei colori di San Giusto nella severa e suggestiva competizione. Saranno sorteggiati dei buoni di benzina fra i partecipanti.

Guzzi e Gilera vittoriose nel G. P. motociclistico del Belgio

Anderson e Lorenzetti primi nella classe 350 - Milani vincitore tra le 500 - Mortale incidente all'australiano Eric Ring

Francorchamps, 5

Il G. P. motociclistico del Belgio, sul circuito di Francorchamps ha segnato due belle vittorie dell'industria italiana. Nella 350 cc., la classe in cui le moto italiane si sono impegnate da poco in campo internazionale, la Guzzi con Anderson primo e Lorenzetti secondo, ha battuto le Norton, mentre la Gilera con Milani, ha vinto nella classe 500 cc.

Nella corsa delle 350 cc., Anderson ha preso subito il comando precedendo Lorenzetti di 200 metri alla fine del primo giro. Gli ultimi giri hanno visto una lotta serrata fra i due campioni della Guzzi e Anderson ha prevalso di un secondo. Classifica delle 350 cc.: 1) Fergus Anderson (Guzzi) in 56'1" (media km. 166.367); 2) Enrico Lorenzetti (Guzzi) 56'2" (media 166.317); 3) Ray Amm (Norton) 56'11" (165.62).

Nella corsa dei sidecars l'inglese Oliver su Norton, ha vinto per la quinta volta consecutiva battendo il connazionale Smith.

Successo di Milani nella classe 500 cc., gara conclusasi con il seguente risultato: 1) Alfredo Milani (Italia) Gilera, che copre i km. 211,8 in 1.11'47" (media km. 177.032); 2) Ray Amm (Rodesia) Norton. Geoffrey Duke, su Norton, si è ritirato, per guasti alla macchina, al 14.o giro, dopo aver battuto il primato del giro in 4'41" (media km. 180.896; primato precedente km. 176.072 in 4'48"7).

Il corridore australiano Eric Ring è deceduto oggi in seguito ad un mortale incidente verificatosi durante la corsa della classe 500. Ring, il quale pilotava una «AJS» ha subito la frattura del cranio ed è deceduto prima di essere ricoverato all'ospedale di Malmedy.

CICLISMO

Successo di Zafferini nella gara «amatori»

Ancora una volta Mario Zafferini dell'Acegat ha confermato di essere uno dei migliori corridori della categoria Amatori. La sua odierna vittoria nella prima prova del campionato provinciale è stata conseguita attraverso una gara molto combattuta e decisa, nel finale, alla maniera forte. Infatti sui quattro giri di un circuito tracciato sull'altipiano diversi e continui sono stati i tentativi di fuga di Zafferini, Bulli e Pellegrini, tutti però senza esito. Soltanto nell'ultimo giro si è formato in testa un gruppo di una diecina di corridori che si sono dati battaglia. Bulli e Zafferini hanno inscenato la fuga buona e nell'ultimo chilometro Zafferini staccava Bulli, precedendolo sul traguardo di 30 secondi. Buona l'organizzazione della Bartali.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Zafferini Mario (Acegat), che compie gli 83 chilometri del percorso in 2.30', alla media oraria di 33.200; 2) Giuseppe Bulli (Libertas), a 30"; 3) Umberto Stiglich (Acegat); 4) Bruno Apollonio (Acegat), s. t.; 5) Ranieri Pellegrini (Postelegrafonici Udine), a 35"; 6) Giacinto Nanut (Libertas); 7) Ettore Nicolini (Libertas), s. t.; 8) Franco Palmisano (Acegat), a 1'; 9) Giovanni Maraspin (Libertas); 10) Ferruccio Pettorosso (Inter); 11) Kidric Giorgio (Inter); 12) Bonato Alvise (Inter Gorizia); 13) De Neri Angelo (Inter Gorizia).

CAMPIONATO ESORDIENTI

La seconda prova vinta da Pelizon

I corridori triestini incominciano a farsi strada. Un giovane ragazzo della Bartali si è imposto nella seconda prova del campionato regionale «esordienti», alla quale hanno partecipato i migliori pedalatori di categoria della regione. La gara si è svolta su cinque giri del circuito di Banne, con una puntata finale sulle rampe della Basovizzana. La corsa ha avuto uno svolgimento curioso ma che però non infirma la regolarità e la legittimità del successo di Eligio Pelizon. A tre chilometri dal via, mentre tutti i corridori erano ancora insieme e marciavano a buona andatura, uno scarto di Arancio, del Veloclub, provocava un capitombolo generale con relativa frittata di macchine e uomini. Il più lesto a rimettersi in sella è stato Pelizon, il quale partiva come una furia, non preoccupato per i cinquanta chilometri che ancora rimanevano da percorrere. Ferrari del Mossa e Simonetta della Bartali dovevano frattanto ritirarsi causa i danni subiti dalle macchine nella caduta. L'ottimo Vidoli, benchè malconcio, invece, proseguiva.

Intanto Pelizon filava in testa per tutto il primo giro, con trecento metri di vantaggio circa. Insistendo nell'azione egli aumentava il vantaggio a 3 minuti. Soltanto all'ultimo giro la caccia al fuggitivo veniva organizzata da un gruppetto composto da Borgo, Coseano, Martinis, Drius e Vidali, i quali riuscivano però solo ad accorciare la distanza ma non a raggiungere il «Bartaliano», vincitore con oltre un minuto di vantaggio sugli inseguitori.

Ordine di arrivo: 1) Pelizon Eligio (S. C. Bartali) che compie i 52 chilometri del percorso alla media di km. 32.800; 2) Borgo Claro (Cral Straccis Gorizia) a 1'40"; 3) Coseano Roberto (Doni Udine); 4) Martinis Sergio (Libertas); 5) Drius Sergio (Gorizia); 6) Vidoli Ottavio (Bartali) tutti col tempo di Borgo; 7) Chierini Nino (Libertas) a 2'35"; 8) Bressan Giorgio (idem) 2'40"; 9) Tassi Adriano (Doni); 10) Covini Aldo (Gorizia) a 3'; 11) Focilo Faliero (Gorizia); 12) Sciardis Bruno (Doni); 13) Bevilacqua Emilio (Bartali); 14) Bormia Dario (Inter); 15) Cittaro Bruno (Sandaniele); 16) Clemente Edi (Libertas); 17) Marino Franco (Sandaniele); 18) Dodi Sergio (Bartali); 19) Spessot Walter (Inter); 20) Riccardi Gennaro (Saici); 21) Di Bardora Ferruccio (Doni); 22) Canciani Franco (Inter).

INAUGURATA LA XXI SETTIMANA VELICA DELL'ADRIACO

Successi di Istria ed Elettra nella prima giornata delle regate

(L. S.) — Donna Carmen Cosulich e il capitano Guido, presidente dell'Adriaco, hanno inaugurato ieri mattina la XXI settimana adriatica internazionale della vela, manifestazione che si svolge nelle acque del nostro golfo nel quadro dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'Adriaco. Sul «San Daniele», che fungeva da nave-quartiere ancorato nel mezzo del bacino di San Giusto, si sono imbarcati oltre al presidente Cosulich, il comandante del porto, Klodich, il rag. Foresti, socio fondatore dell'YCA e uno stuolo di organizzatori capeggiati dal direttore tecnico Gian Paolo Pulitzer Finali.

La prima giornata di regate, che per il ritardo dell'arrivo di imbarcazioni non ha visto alla partenza qualche concorrente già annunciato, ha avuto condizioni atmosferiche favorevoli. A causa della scarsità di vento è stato anche ridotto il percorso da 11 miglia a 7 e mezzo. Sicchè il confronto nei dragoni e nelle stelle non ha sortito ieri troppe emozioni. Praticamente, nella classe più grossa, Napoli ha lottato contro Trieste in condizioni di inferiorità perchè aveva contro l'insidia sia di Machne che di Mioni. Ma Farina, col suo agile «Gabbiano» si è difeso egregiamente e dopo essere passato primo al giro di boa, tallonato da Machne, ha ceduto all'attacco dell'«Istria» che Mioni ha pazientemente portato alla vittoria.

Nelle stelle è stato un vero peccato l'assenza dei bravi monfalconesi, senz'altro qualificati a vincere con i loro equipaggi e le loro superleggere questa prima regata. L'«Asterope» di Nordio ha fatto una comparsa sul campo di regata ma l'avvenimento aveva carattere esplorativo ed è servito al campione per sperimentare una serie di vele per la prossima attività, durante la quale il triestino rappresenterà i colori azzurri in campo internazionale.

Praticamente l'«Elettra» di Moscovita, «Follia II» di Catolla, «Alcor» di Fonda, «Maja» di Dequal, «Arie» di Alberti e «Samba» della nostra Marina militare sono state le imbarcazioni che hanno eseguito le più ammirate manovre alla ricerca del vento... che non veniva. Dopo il primo giro, comandato da Moscovita, il capodistriano Fonda ha avuto, con intelligente condotta, il miraggio della vittoria fino a pochi metri dal traguardo. Navigava solo e tranquillo in testa: ma si è imbattuto in una zona di bonaccia, proprio sul più bello. Moscovita invece ha afferrato un corridoio di vento e con un guizzo ha toccato per primo il traguardo. Abbastanza emozionante il finale, fra Moscovita, Fonda e Catolla in lotta col cronometro; per gli altri è stata questione di minuti.

Ecco i risultati della prima giornata: DRAGONI - 1) Istria (Mioni, Adriaco) in 3 h 35'27"; 2) Gabbiano (Farina, Can. Napoli) 3 h 39'35"; 3) Julia (Machne, Adriaco) 3 h 45'8". STELLE - 1) Elettra (Moscovita, Adriaco) 2 h 51'5"; 2) Alcor (Fonda, Libertas Capodistria) 2 h 51'21"; 3) Follia II (Catolla, Adriaco) 2 h 51' e 55"; 4) Arie (Alberti); 5) Furia (Suttora); 6) Maja (Dequal); 7) Lucatelli (Tarsi); 8) Samba (Marina militare).

Oggi le regate proseguono secondo il programma annunciato.

HOCKEY - SERIE B

Inter - Lane Rossi 10-5

INTER: Panghers, Bartolini, Martini; Gregori, Sicignano II (Florit). SCHIO: Dalla Noghere, Maculan, Grigolo, Verico, Posenato (Sandonà, Marchesini). ARBITRO: Uboldi di Roma. MARCATORI: Gregori (6), Florit (3) e Sicignano II (1); Grigolo (2), Verico (2) e Posenato (1).

(B.I.) L'incontro, ai fini della classifica, aveva una certa importanza: i due quintetti infatti occupano le posizioni di coda del secondo girone della serie «B». Con questa partita il fanalino di coda passa ai veneti, dimostratisi tecnicamente ad un livello alquanto scadente. Solo a tratti hanno saputo contenere le manovre degli interini che, agonisticamente, hanno trovato dei rivali non tanto facilmente superabili. Degli ospiti sono piaciuti Verico e Grigolo, mentre Maculan ha cercato di mettere ordine nelle file con allunghi precisi; dell'Inter si sono distinti Gregori, talvolta però eccessivamente personalista nelle azioni e Florit, che ha tuttavia abusato nel gioco pesante. Qualche lieve incidente tra i giocatori, causa il gioco falloso di entrambe le parti. Ottima la prova del romano Uboldi, impeccabile direttore di una gara elettrizzante.

Il peso piuma italiano Alvaro Nuvoloni a Tunisi ha battuto ai punti il francese Husson, avvantaggiandosi in ogni ripresa grazie ad una serrata attività aggressiva.

BASEBALL

[illegible]

SERIE B

Valmaura-Cus Padova 12-11

[illegible]

Giants II - AGI Gorizia 9-4

[illegible]

PER IL 90.o ANNUALE DELLA GINNASTICA TRIESTINA

VINTE DALL'EDERA le gare atletiche femminili

[illegible]

I RISULTATI

[illegible]

Il Lecco in serie C

[illegible]

TORNEO DI PROPAGANDA

Fari Gorizia - Vis 2-0

Gorizia, [illegible]

Si sono incontrate nel pom[illegible]gio di ieri nella palestra d[illegible] G.I., per il campionato regio[illegible] femminile di palla a volo se[illegible] propaganda, le squadre della [illegible] Trieste e della Fari di Go[illegible] Le goriziane hanno vinto [illegible]mente l'incontro con il punte[illegible] di 2 a 0 (15-2, 15-8). FARI G[ORI]ZIA: Battistutti, Cermelli, V[illegible] Tozzatto, Vuga, Martina, Sim[illegible] Trapella, Picotti, Baronti. [illegible] TRIESTE: Apollonio, Gian[illegible] L., Gianeselli N., Ronco, S[illegible] M., Sanzin L., Cerna.

Il torneo regionale di scacchi a Gorizia

Gorizia, [illegible]

Sono proseguite oggi pom[illegible]gio e sera, nelle sale del [illegible] «Alla Posta» in via Santa [illegible]ra, le partite per il torneo r[illegible]nale di scacchi organizzato [illegible] Circolo scacchistico goriziano.

Ecco i risultati delle par[illegible] Caprio (Trieste) b. Pite[illegible] (Gorizia); Perini (Gorizia[illegible] Boik (Trieste) in contro [illegible] Silli (Gorizia) b. Soravia ([illegible]zia); Laco (Monfalcone) e [illegible]monti (Gorizia) incontro [illegible] fino a tarda sera non era a[illegible]ra ultimata la partita Ber[illegible] (Trieste) e Portelli (Gorizia[illegible]

Dopo le due giornate, la [illegible]sifica del torneo è la segue[illegible] Silli (Gorizia) e Caprio (Trie[illegible] punti 1½ ciascuno; Pie[illegible] (Gorizia), Perini (Gorizia)[illegible]tesnik (Gorizia) e Berginz ([illegible]ste) punti 1; Laco (Monfalc[illegible] Lorenzutti (Trieste) So[illegible] (Gorizia) ½ punto; Portelli [illegible]rizia) 0 punti. Da rilevare [illegible] mentre tutti gli altri hann[illegible]sputato due partite, Laco [illegible] Monfalcone e Lorenzutti di [illegible]ste hanno disputato una pa[illegible] sola.

Il torneo proseguirà gio[illegible] prossimo con inizio alle ore [illegible] sempre nella sala del Caffè [«Al]la Posta».

Ai cestisti emiliani il Torneo delle Regioni

[illegible]

RISULTATO A SENSAZIONE NEL PREMIO FIERA ALL'IPPODROMO

Livenza: 20,6 sui 2500!

Polverizzati numerosi record - Secondo Karamazow - Il francese Eboué Wilkes, poco ambientato, si è classificato terzo

In questa corsa, che alla partenza sembrava compromessa come spettacolo dalle rotture di quattro dei cinque partecipanti, il regista invisibile è stato il cronometro; la protagonista impareggiabile per leggiadria e potenza è stata Livenza che a meno di un mese di distanza dal Derby ha ottenuto un altro successo trionfale e ha polverizzato una serie di record trottando la distanza dei 2500 metri in 1.20.6! Livenza ha bissato, in un certo senso, la fantastica trottata del Derby, ripetendola nel complesso, per la regolarità del ritmo e la velocità d'eccezione. Forse la corsa di ieri sul piano tecnico, vale molto di più del Derby. Ad avallare questa tesi basta del resto il fatto che Livenza, una «quattro anni», incontrava dei cavalli esperti sulla distanza come Karamazow, che andava spavaldamente incontro a quell'incognita che era Eboué Wilkes, un eroe delle corse di Parigi.

Livenza è apparsa ancora una volta quella cavalla diligente che trotta a testa abbassata, con scioltezza e grazia femminile. Romolo Ossani, forse non si è accorto dell'esistenza degli avversari, perchè — come già era avvenuto nel Derby — aveva l'occhio rivolto all'andatura. Se un mese fa adoperavamo degli attributi che potevano ritenersi anche convenzionali, pur in un successo ottenuto sulla probante distanza della maratona, oggi, dopo aver consultato la tabella dei limiti, lunghissima ad elencarsi, dobbiamo credere che il trotto indigeno si è dato ancora un grande campione, giovane d'anni e che dovrebbe forni[re quindi [illegible]] *formidabili* [illegible]

[illegible] *lungo il percorso, non è riuscita mai a cogliere una cadenza risoluta; la sua è stata una camminata incerta, sul filo del rasoio di un'azione che poteva scucirsi da un momento all'altro. Sergio Brighenti ha fatto del suo meglio e si deve soprattutto alla sua freddezza e al fatto di non essersi mai rassegnato se Karamazow è finito al secondo posto. Il francese Eboué Wilkes che esordiva in Italia non ha trovato la sua giornata più felice. Sulle curve si è sentito a disagio, sebbene il suo minuscolo guidatore lo tenesse costantemente al largo. E quando si hanno sei esitazioni, perchè tante erano le curve da compiere, non si può aspirare a rincorrere una Livenza lanciata alla velocità che sappiamo. Un commento molto lusinghiero merita invece Odysseus, l'alfiere del trotto regionale. La sua resistenza a Eboué, perchè lui solo è stato a contatto con il francese, è durata quasi tutti i tre giri. Solamente negli ultimi metri è calato leggermente, ma ciò era del resto logico, perchè il francese, sebbene non avesse troppa confidenza con la pista, ha dimostrato di possedere dei polmoni d'acciaio. Edelweiss non è stata mai in corsa: è incappata in una delle sue solite partenze folli.*

Di cronaca diremo soltanto poche parole: Livenza è scattata subito in testa, mentre Odysseus ed Eboué le si sono posti — distaccati — alle spalle. Edelweiss ha perso subito contatto e così pure Karamazow, ma quest'ultimo è rinvenuto con impeto negli ultimi seicento metri assicurandosi di spunto il secondo posto, pur sbagliando a metà della curva finale imitato dal francese. Livenza è stata applauditissima già a 200 metri dall'arrivo. Il pubblico ha imparato a salutare i campioni prima del termine. Nella nostra città per Livenza e Romolo Ossani questa è ormai una consuetudine.

MARIO GIACOMINI

PREMIO FIERA DI TRIESTE (Coppa del Continente), L. 1 milione; m. 2500: 1) Livenza della Scuderia Fischi (2480, R. Ossani) in 3.19.7 (20.6); 2) Karamazow (2500, S. Brighenti) 21.8; 3) Eboué Wilkes (2500, M. Vercruysse) 22.5; 4) Odysseus (2460, N. Granzotto) 24.5. N.P.: Edelweiss (rit.). Tot.: 24; 14, 13; (31): 198.

Le altre corse sono state vinte da: Silos, Baviera, Opel, Delfo the Great, Questa Rosa, Briulca. Nella corsa Totip: primo Evandro, secondo Mirando.

Colonna TOTIP

CORSA 1:	Pathopée	X
	Marengo	1
CORSA 2:	Glauco	1
	Ultipat	2
CORSA 3:	Ponozano	1
	Gencina	1
CORSA 4:	Olimpia	X
	Acareo	X
CORSA 5:	Evandro	2
	Mirando	1
CORSA 6:	[illegible]	[illegible]

Vincitori [illegible] noti oggi.

PALLAVOLO

PROMOZIONE GIRONE [illegible]

Verona-VV.F. Trieste 3-1

[illegible]

VITTORIO TRANQUILLI Direttore responsabile — [illegible] Pellico 8 — [illegible] l'A.I.S.